

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

5 DICEMBRE 2016, N. 2137: Interventi per l'inclusione socio lavorativa dei minori e dei giovani-adulti in esecuzione penale nel procedimento minorile. Approvazione del Piano 2016-2018 e delle procedure di attuazione. PO FSE 2014/2020 2

13 DICEMBRE 2016, N. 2168: Approvazione del "Terzo Invito a presentare operazioni in attuazione del Programma Regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento 10.4" 39

13 DICEMBRE 2016, N. 2169: Approvazione delle procedure per rendere disponibile l'offerta formativa in attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. 963/2016 - Apprendistato per la Laurea Triennale, Magistrale e Magistrale a ciclo unico, Apprendistato per il Master di I e di II livello, Apprendistato per il Dottorato di Ricerca, Apprendistato per attività di ricerca 63

13 DICEMBRE 2016, N. 2170: Approvazione dei Percorsi di formazione superiore a valere sul Piano triennale regionale 2016/2018 - Rete Politecnica di cui alla DGR n. 686/2016 Allegato 5). PO FSE 2014-2020 89

13 DICEMBRE 2016, N. 2171: Approvazione dell'offerta formativa di IeFP regionale per l'a.s. 2017/2018 in attuazione della DGR 1787/2016, da parte degli Enti di formazione professionale di cui alla DGR 178/2016 109

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 DICEMBRE 2016, N. 2137

Interventi per l'inclusione socio lavorativa dei minori e dei giovani-adulti in esecuzione penale nel procedimento minorile. Approvazione del Piano 2016-2018 e delle procedure di attuazione. PO FSE 2014/2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo

di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le Operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii;
- n. 3 del 19 febbraio 2008 "Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli art. 6 "Attività di istruzione e formazione" e art. 8 "Attività lavorativa" e s.m.;
- n. 12 del 17 luglio 2014, "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale. Abrogazione della Legge Regionale 4 febbraio 1994, n. 7 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale, attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381";
- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;
- n. 14 del 30 luglio 2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- n. 992/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizioni ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15 luglio 2014 "Approvazione del "Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571)";
- n. 75 del 21 giugno 2016 "Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accREDITAMENTO degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 2024/2013 "Misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, commi 1, lett. c), della Legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 - modifiche ed integrazioni alla DGR n. 1472/2013";
- n. 1471/2013 "Disposizioni attuative in merito alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 7 di modifica della legge regionale 1 agosto 2005";
- n. 1472/2013 "Approvazione di misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1, lett. c), della legge regionale 1 agosto 2005, n. 17, in attuazione degli art. 25, comma 4, art. 26 bis, comma 5 e art. 26 quater, comma 4 della stessa l.r. n. 17/2005, come modificata dalla legge regionale 19 luglio 2013, n. 7";
- n. 1172/2014 "Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i";
- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 1615/2016 "Approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione-programmazione 2014/2020- di cui alla DGR n. 354/2016. Modifiche ed integrazioni";
- n. 117/2016 "Approvazione dello schema di Accordo Quadro tra Regione Emilia-Romagna e Centro per la Giustizia Minorile per l'Emilia-Romagna, per la territorializzazione degli interventi dei servizi sociali minorili";
- n. 1425/2016 "Approvazione Protocollo d'Intesa sull'attività di teatro in carcere e per minori sottoposti a misure penali e adempimenti conseguenti";
- n. 1931/2016 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 1494 del 19 settembre 2016 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" approvato con decisione della Commissione Europea C(2014)4969 del 11/07/2014;
- la Proposta di Piano di Attuazione Regionale della Garanzia per i Giovani approvata con propria deliberazione n. 475/2014;
- la "Convenzione fra Regione Emilia-Romagna - Assessorato Scuola, Formazione Professionale, Università e ricerca e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro" relativa al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani sottoscritta in data 18/04/2014 ed in particolare l'allegato H) Schede descrittive delle Misure del PON YEI e allegato D.2) "Metodologia Unità di Costo Standard";
- le Unità di Costo Standard stabilite dal Ministero del Lavoro nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione

dei giovani, ai sensi dell'art. 67 comma 5 lett. b del Regolamento 1303/2013 la cui la metodologia a supporto è stata trasmessa alla Commissione europea per la successiva adozione con Atto delegato di cui all'articolo 14 comma 2 del regolamento 1304/2013;

- la propria deliberazione n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 2058/2015 "Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020";

Considerato che al fine di dare prima attuazione sperimentale alle azioni previste dal Programma Operativo FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 per l'inclusione socio lavorativa dei minori e dei giovani-adulti sottoposti a procedimento penale dall'autorità giudiziaria minorile con proprie deliberazioni:

- n. 632 del 8/6/2015 sono stati approvati il "Piano sperimentale 2015 - Interventi per l'inclusione socio lavorativa dei minori e dei giovani-adulti sottoposti a procedimento penale dall'Autorità Giudiziaria Minorile" e il primo "Invito a presentare operazioni per l'inclusione lavorativa dei minori e dei giovani-adulti sottoposti a procedimento penale dall'Autorità Giudiziaria Minorile - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 9 - Priorità di Investimento 9.1" entrambi allegati e parte integrante della medesima deliberazione;
- n. 1073 del 28/7/2015 sono state approvate le operazioni presentate a valere sull'Invito di cui alla sopra citata deliberazione n. 632/2015;
- n. 271 del 29/2/2016 è stato approvato il Secondo invito a presentare operazioni per l'inclusione socio lavorativa dei minori e dei giovani-adulti sottoposti a procedimento penale dall'autorità giudiziaria minorile;
- n. 788 del 30/5/2016 è stata approvata l'operazione presentata a valere sul secondo Invito di cui alla sopra citata deliberazione n. 271/2016;

Tenuto conto che nella deliberazione n. 632/2015 era stata indicata la necessità di definire un Piano regionale pluriennale in esito all'analisi di quanto sarebbe stato realizzato in attuazione del Piano sperimentale 2015, della valutazione delle modalità di attuazione nello stesso previste, dall'analisi delle pratiche e delle modalità di lavoro congiunto dei diversi soggetti coinvolti, informazioni e analisi riportate e oggetto di confronto con il Centro di Giustizia Minorile;

Tenuto conto della condivisione con il Centro di Giustizia Minorile dell'analisi di quanto realizzato e della condivisione delle azioni da intraprendere per rafforzare e dare unitarietà alle differenti risposte formative;

Ritenuto necessario, per quanto sopra esposto, di approvare un Piano di intervento 2016/2018 delle misure per favorire il reinserimento sociale e lavorativo, che fonda la programmazione sul reciproco riconoscimento di ruoli e competenze dei diversi soggetti coinvolti e nella integrazione e non sovrapposizione delle risorse finanziarie, capace di raccordare i vari livelli di governo coinvolti, le diverse fonti finanziarie ed i diversi strumenti, così come indicato dalla strategia europea per l'inclusione sociale nonché di attivare le procedure di evidenza pubblica

per dare attuazione al Piano di intervento;

Valutata pertanto la necessità di procedere all'approvazione:

- del "Piano regionale 2016-2018 - Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti in esecuzione penale nel procedimento minorile" allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- dell'"Invito a presentare operazioni in attuazione del Piano regionale 2016-2018 "Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti in esecuzione penale nel procedimento minorile" PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di Investimento 9.1" allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che con riferimento al "Piano regionale 2016-2018 - Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti in esecuzione penale nel procedimento minorile" allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente è stato acquisito il parere delle parti sociali componenti la Commissione Regionale Tripartita (art. 51, L.R. n. 12/2003) con procedura scritta in data 16/11/2016;

Dato atto che per il finanziamento delle operazioni che saranno selezionate in esito all'Invito di cui all'allegato 2) in attuazione del Piano 2016/2018 sono disponibili complessivamente euro 540.000,00 Obiettivo tematico 9. Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione Asse II – Inclusione sociale e lotta contro la povertà le risorse del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020;

Tenuto conto che le operazioni a valere sull'Invito di cui all'allegato 2):

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
- saranno valutate da un Nucleo di valutazione regionale che verrà nominato con successivo atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa", con il supporto nella fase di pre-istruttoria tecnica di Ervet spa;
- al termine delle istruttorie relative alle Operazioni pervenute, queste andranno a costituire una graduatoria di Operazioni in ordine di punteggio conseguito nelle modalità in esso specificate;

Visti:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 26, comma 1;
- la propria deliberazione n. 66/2016 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";
- la determinazione dirigenziale n.12096/2016 "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art. 7 comma 3 DLGS 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n. 66";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.";

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;
- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento, riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- n. 22/2015 recante "Disposizioni collegate alla legge regionali di stabilità 2016";
- n. 23/2015 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 (legge di stabilità regionale 2016) e s.m.;
- n. 24/2015 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018" e s.m.;
- n. 7/2016 recante "Disposizioni collegate alla prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- n. 8/2016 "Prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- n. 13/2016 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e seconda variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- n. 14/2016 "Assestamento e seconda variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2259 del 28/12/2015 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016 - 2018" e ss.mm.;

- n. 700 del 16/5/2016 "Prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018. Variazioni al documento tecnico d'accompagnamento a al Bilancio finanziario gestionale";
- n. 1258 del 1/8/2016 recante "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.;
- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";
- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare:
 - il "Piano regionale 2016-2018 - Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti in esecuzione penale nel procedimento minorile" allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 - l'"Invito a presentare operazioni in attuazione del Piano regionale 2016-2018 "Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti in esecuzione penale nel procedimento minorile" PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di Investimento 9.1" allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che al finanziamento delle Operazioni di cui all'Invito allegato 2) al presente provvedimento concorreranno 540.000,00 euro di risorse di cui al PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 9. Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione Asse II – Inclusione sociale e lotta contro la povertà;
3. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;
4. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica

- ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
5. di stabilire che la valutazione delle Operazioni che perverranno in risposta al sopra citato Invito di cui all'allegato 2), verrà effettuata da un Nucleo di valutazione regionale nominato con successivo atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa", con il supporto nella fase di pre-istruttoria tecnica di Ervet spa;
 6. di dare atto che al termine delle istruttorie relative alle Operazioni pervenute, queste andranno a costituire una graduatoria di Operazioni in ordine di punteggio conseguito nelle modalità in esso specificate;
 7. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto, si provvederà con propri successivi provvedimenti previa acquisizione:
 - della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
 - dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
 - del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;
 8. di dare atto infine che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/3/2013 e s.m, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione n. 66/2016 e nella determinazione n. 12096/2016, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
 9. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente agli allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

ALLEGATO 1)

PIANO REGIONALE 2016-2018**INTERVENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DEI MINORI E DEI GIOVANI-ADULTI IN ESECUZIONE PENALE NEL PROCEDIMENTO MINORILE****OBIETTIVI GENERALI**

Il Piano risponde all'obiettivo generale di rendere disponibili politiche formative, di orientamento e di accompagnamento al lavoro per i minori e i giovani-adulti, dai 14 ai 25 anni, sottoposti a procedimento penale dall'Autorità Giudiziaria minorile e in carico al Centro per la Giustizia Minorile dell'Emilia-Romagna, contrastando fenomeni di vulnerabilità sociale, discriminazione sociale e esclusione.

In particolare, il presente Piano 2016-2018 è definito a partire dall'analisi di quanto realizzato in attuazione del Piano 2015, della valutazione delle modalità di attuazione nello stesso previste, dall'analisi delle pratiche e delle modalità di lavoro congiunto dei diversi soggetti coinvolti, informazioni e analisi riportate e oggetto di confronto con il Centro per la Giustizia Minorile dell'Emilia-Romagna.

La programmazione pluriennale intende dare continuità e confermare gli obiettivi generali del Piano 2015 e, pertanto, rafforzare il diritto alla formazione che, a fianco del diritto all'istruzione, rappresenta la condizione di un pieno reinserimento con un ruolo attivo e produttivo all'interno della società. La formazione deve essere parte integrante e fondante di interventi finalizzati ad accompagnare i minori e i giovani-adulti in un processo di crescita e di cambiamento per un pieno inserimento sociale, fondato sull'autonomia e pertanto sul lavoro.

La piena attuazione dell'obiettivo di dare residualità all'area penale interna a favore di quella esterna e di fare massimo ricorso alle "misure alternative, sostitutive e alla messa alla prova" previste dalla normativa nazionale in materia si fonda sulla strutturazione di un "sistema aperto" fondato sulla progettazione e realizzazione di un progetto educativo individualizzato che coinvolge tutti gli aspetti propri dell'accompagnamento del minore e giovane-adulto - dall'istruzione, alla formazione e al reinserimento sociale, familiare e lavorativo - soprattutto in considerazione della sua uscita dal circuito penale.

A fianco delle politiche dell'istruzione, occorre quindi strutturare politiche formative dirette a favorire l'acquisizione

e la valorizzazione delle abilità e competenze individuali per potenziare le opportunità di inserimento nel mondo del lavoro, rendendo disponibili opportunità di crescita, autorealizzazione e opportunità per i giovani ad operare attivamente nella società.

In coerenza a quanto indicato nel Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Istruzione e il Ministero della Giustizia "Programma speciale per l'istruzione e la formazione negli istituti penitenziari", e con le "Linee guida per il sistema di formazione e lavoro rivolto a minorenni e giovani sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria penale" e quanto indicato nel "Protocollo operativo per il coordinamento degli interventi rivolto ai minori imputati di reato" tra Centro per la Giustizia Minorile e Regione Emilia-Romagna del gennaio 2004, con il presente Piano si intende perseguire la finalità generale del superamento di processi di esclusione sociale di minori e giovani-adulti sottoposti a procedimenti penali, a partire dall'assunto che:

- il coordinamento e le linee di indirizzo comuni permettono di promuovere l'organicità delle azioni e delle iniziative, la complementarietà e la sinergia degli interventi e delle risorse pubbliche investite nel rispetto delle diverse competenze e nella valorizzazione delle pratiche di successo;
- la rete dei servizi formativi e sociali, pubblici e del privato sociale, le imprese profit e no profit e dei servizi dell'Amministrazione penitenziaria riveste un ruolo fondamentale nella costruzione di un percorso finalizzato al reinserimento sociale dei minori e dei giovani in esecuzione penale nel procedimento minorile;
- il perseguimento di obiettivi di sicurezza sociale attraverso la diretta partecipazione dei minori e dei giovani ad opportunità formative ed occupazionali, può consentire loro il raggiungimento di una condizione di cittadinanza piena nel godimento dei diritti e nell'osservanza dei doveri.

Tali presupposti portano a individuare nella progettazione condivisa lo strumento principale per poter mettere in atto misure volte a concretizzare l'elemento rieducativo e di recupero sociale che deve essere l'asse principale di sviluppo delle misure di detenzione.

La programmazione integrata dei servizi per favorire il reinserimento sociale, fondata sul reciproco riconoscimento di ruoli e competenze dei diversi soggetti coinvolti e nella integrazione e non sovrapposizione delle risorse finanziarie, costituisce uno strumento fondamentale per garantire l'erogazione di servizi di qualità, raccordando i vari livelli di governo coinvolti, le diverse fonti finanziarie ed i diversi strumenti, così come indicato dalla strategia europea per l'inclusione sociale.

La progettazione unitaria, valorizzando le competenze dei diversi attori coinvolti, permette di rafforzare e governare in un disegno unitario i differenti interventi, consentendo di promuovere attitudini di responsabilità sociale presenti nel territorio:

- comportamenti "socialmente responsabili" di imprese profit e no profit e delle cooperative sociali;
- coinvolgimento del volontariato e dell'associazionismo nello sviluppo di interventi volti a facilitare la realizzazione di progetti di integrazione socio-lavorativa;
- integrazione, a supporto della valorizzazione delle risorse delle persone, dei servizi pubblici con i sistemi di istruzione e formazione.

In particolare, il Piano deve promuovere la costruzione di un sistema di formazione ed integrazione socio-lavorativa rivolto a minori e giovani-adulti sottoposti a procedimento penale e, in alcuni casi, soggetti a provvedimenti restrittivi della libertà personale che, nel rispetto degli standard comuni e delle linee guida generali di competenza del Ministero di Giustizia, trovi applicazione in ambito territoriale, in virtù di un coordinamento e della collaborazione tra il Centro per la Giustizia Minorile, la Regione e le diverse istituzioni nonché i differenti attori del privato sociale e del mondo imprenditoriale.

Un disegno unitario che, a partire dalle differenti condizioni dei giovani, permetta di formulare ed erogare servizi volti a sostenere il diritto alla formazione dei minori e dei giovani-adulti, dai 14 ai 25 anni, sottoposti a procedimento penale dall'Autorità Giudiziaria minorile e in carico al Centro per la Giustizia Minorile dell'Emilia-Romagna, in grado di valorizzare le migliori prassi e i differenti modelli organizzativi di reinserimento socio-lavorativo.

I SOGGETTI

Il presente Piano nelle fasi di attuazione e valutazione in itinere e finale dovrà fondarsi sulla collaborazione dei diversi soggetti coinvolti nel rispetto delle differenti competenze e dei diversi ruoli, in particolare:

- Centro per la Giustizia Minorile dell'Emilia-Romagna (Centro di Prima Accoglienza, Istituto Penale per Minorenni, Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni, Comunità ministeriale);
- Servizi pubblici competenti, ed in particolare servizi per il lavoro, servizi sociali e sanitari;
- Enti di formazione professionali accreditati;

- Imprese profit e no profit;
- Enti e associazioni anche del volontariato impegnate in progetti e percorsi di sostegno ed accompagnamento al reinserimento sociale.

Al fine di migliorare le modalità e le prassi di lavoro dei diversi soggetti coinvolti e, in particolare, di garantire le condizioni affinché ciascuno possa esercitare le proprie competenze per il conseguimento degli obiettivi generali condivisi, il Piano per l'inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti in esecuzione penale nel procedimento minorile valorizza:

- il Centro per la Giustizia Minorile dell'Emilia-Romagna nella individuazione dei fabbisogni formativi, nella messa in trasparenza e condivisione dei dati qualitativi e quantitativi dei potenziali destinatari, delle risorse strumentali e laboratoriali disponibili, dei risultati e degli obiettivi conseguiti attraverso le attività;
- gli enti di formazione nella capacità di tradurre in progetti orientativi e formativi quanto evidenziato e messo in trasparenza dal Centro per la Giustizia Minorile dell'Emilia-Romagna, di erogare le differenti misure nel partenariato con le imprese, profit e no profit, e con gli altri soggetti capaci di concorrere agli obiettivi attesi.

Ruoli e competenze dei diversi soggetti e la collaborazione reciproca dovrà essere garantita sia a livello di singola azione approvata e finanziata in attuazione del presente Piano, sia a livello di Piano nel suo complesso, promuovendo sinergie e complementarità tra programmi e progetti attivi e attivabili sul territorio regionale.

GLI INTERVENTI E I DESTINATARI

I destinatari degli interventi sono minori e giovani-adulti, dai 14 ai 25 anni, sottoposti a procedimento penale dall'Autorità Giudiziaria minorile ed in carico al Centro per la Giustizia Minorile dell'Emilia Romagna, attraverso i servizi competenti:

- Istituto Penale per Minorenni (IPM);
- Ufficio di Servizio Sociale per Minorenni (USSM);
- Comunità Ministeriale per minorenni (CM);
- Centro di Prima Accoglienza per minorenni (CPA).

Gli interventi che potranno essere finanziati in attuazione del presente Piano, attraverso procedure di evidenza pubblica, sono

azioni che possono aiutare i minori e i giovani-adulti in esecuzione penale a sviluppare progetti di reinserimento sociale fondati sul lavoro che, a partire dall'acquisizione e qualificazione di un profilo professionale spendibile, consentano loro di acquisire autonomia e rafforzarsi rispetto a possibili recidive e reiterazioni delle azioni devianti.

La formazione professionale e il lavoro si pongono come parte integrante del trattamento penitenziario e ne costituiscono una componente fondamentale ai fini del percorso di reinserimento sociale di minori e giovani-adulti sottoposti a procedimento penale, anche nella prospettiva dello sviluppo della coesione sociale e del capitale umano dell'intero territorio.

Pertanto gli interventi dovranno avere come obiettivo lo sviluppo di occasioni di qualificazione e lavoro per i minori e i giovani-adulti in carico ai Servizi del Centro di Giustizia Minorile dell'Emilia-Romagna. Gli interventi dovranno inoltre essere coerenti con i piani di razionalizzazione e umanizzazione della pena previsti dalle normative in materia e avviati dal Centro per la Giustizia Minorile e quindi tenere in considerazione le misure applicabili nei diversi gradi e stadi del procedimento penale minorile, le disponibilità interne ed esterne di luoghi formativi, compresi contesti lavorativi, nei quali realizzare le attività, nonché le prospettive occupazionali delle differenti realtà territoriali nei quali sono collocati (Istituto Penale Minorile, Comunità ministeriale e Comunità presenti sul territorio regionale) o risiedono i minori e i giovani imputati di reato.

Potranno essere finanziate in attuazione del Piano:

- azioni di orientamento individuale e/o in piccoli gruppi che prevedano la presa in carico di minori e giovani-adulti per la definizione dei percorsi personalizzati;
- azioni formative laboratoriali finalizzate ad accompagnare i giovani nella transizione tra i percorsi educativi e i successivi percorsi lavorativi, per supportare le scelte formative, professionali e rafforzare l'autonomia progettuale;
- percorsi di formazione in piccoli gruppi per l'acquisizione di competenze di base e/o tecnico-professionali, propedeutiche all'attivazione di un tirocinio;
- tirocini di orientamento e formazione oppure di inserimento o reinserimento, sulla base di quanto disposto dall'art. 25 comma 1 della legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii.;
- servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell' art 26 ter della Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. e delle successive disposizioni regionali di attuazione.

LE PROCEDURE DI PROGRAMMAZIONE

La Regione Emilia-Romagna emanerà le procedure di evidenza pubblica per la candidatura delle operazioni che dovranno dare attuazione al presente Piano.

Al fine di rendere l'offerta orientativa e formativa rispondente agli effettivi fabbisogni e adeguata alle caratteristiche dei potenziali destinatari, gli avvisi pubblici di chiamata:

- avranno a riferimento la programmazione pluriennale e potranno prevedere più di una scadenza di presentazione;
- saranno accompagnati da un quadro conoscitivo qualitativo e quantitativo relativo alle caratteristiche dei potenziali destinatari, eventualmente aggiornabile dal Centro per la Giustizia Minorile dell'Emilia-Romagna;
- saranno accompagnati dalla documentazione predisposta dal Centro per la Giustizia Minorile dell'Emilia-Romagna contenente una valutazione dei risultati conseguiti attraverso gli interventi di formazione e lavoro dell'anno precedente, un'analisi del contesto con riferimento agli spazi e attrezzature disponibili, l'individuazione dei bisogni e una analisi dei risultati attesi.

La selezione delle operazioni candidate avverrà, previa verifica delle condizioni di ammissibilità, secondo i seguenti criteri generali:

- Finalizzazione dell'attività;
- Qualità progettuale;
- Economicità dell'offerta (per le attività non finanziate a costi standard);
- Rispondenza dei progetti alle priorità indicate.

In particolare, saranno prioritarie le operazioni che fanno riferimento a:

- Innovazione sociale: sarà data priorità agli interventi finalizzati a sperimentare modelli innovativi per l'integrazione socio-lavorativa, attraverso interventi sinergici che agiscano sulle competenze e sui servizi di accoglienza e cura;
- Partenariato: sarà data priorità agli interventi supportati da un ampio e completo partenariato, coerente e pertinente rispetto alle azioni da realizzare;
- Pari opportunità di genere e interculturalità: sarà data priorità agli interventi che adottano approcci orientati a perseguire le pari opportunità e un approccio interculturale.

RISORSE FINANZIARIE

Il Piano è finanziato a valere sulle:

- risorse comunitarie Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Obiettivo tematico 9. Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione Asse prioritario/Canale di finanziamento Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà - Priorità di investimento 9.1) Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità - Obiettivo specifico 9.6 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro;
- eventuali altre risorse messe a disposizione da altri soggetti pubblici e privati.

Le risorse complessive a valere sul Fondo Sociale Europeo sono pari a 540.000,00 euro.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Con il contributo e il coinvolgimento diretto del Centro per la Giustizia Minorile dell'Emilia-Romagna e degli attuatori degli interventi, saranno rilevati ed elaborati i dati quantitativi e qualitativi di realizzazione e di risultato necessari all'obiettivo di valutazione del Piano strategico pluriennale.

Gli Enti di formazione che avranno operazioni approvate in risposta alle procedure attuative del presente Piano si dovranno impegnare a informare il Centro per la Giustizia Minorile dell'Emilia-Romagna, tramite anche i servizi competenti (Istituto Penale per Minorenni, Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni, Centri di Prima Accoglienza e Comunità Ministeriale), restituendo in fase di attuazione e al termine i risultati anche parziali delle attività realizzate.

I dati di realizzazione e di risultato dovranno permettere una valutazione del Piano da parte del Centro per la Giustizia Minorile e della Regione dell'Emilia-Romagna, per verificare strategie e metodologie adottate in funzione di una loro riproposizione o adeguamento nella prospettiva di rendere le azioni promosse sempre più efficaci e rispondenti ai reali bisogni dei minori e dei giovani-adulti.

ALLEGATO 2)



INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI IN ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE 2016-2018 "INTERVENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DEI MINORI E DEI GIOVANI-ADULTI IN ESECUZIONE PENALE NEL PROCEDIMENTO MINORILE"

PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di Investimento 9.1

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo

sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le Operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 3 del 19 febbraio 2008 "Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli art. 6 "Attività di istruzione e formazione" e art. 8 "Attività lavorativa" e s.m.;

- n. 12 del 17 luglio 2014, "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale. Abrogazione della Legge Regionale 4 febbraio 1994, n. 7 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale, attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381";
- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;
- n. 14 del 30 luglio 2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 12/01/2015 "Preso d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1691/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- n. 992/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
- n. 1646 del 2/11/2015 "Preso d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15 luglio 2014 "Approvazione del "Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571)";
- n. 75 del 21 giugno 2016 "Approvazione del Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 2024/2013 "Misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, commi 1, lett. c), della Legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 - modifiche ed integrazioni alla DGR n. 1472/2013";
- n. 1471/2013 "Disposizioni attuative in merito alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 7 di modifica della legge regionale 1 agosto 2005";
- n. 1472/2013 "Approvazione di misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1, lett. c), della legge regionale 1 agosto 2005, n. 17, in attuazione degli art. 25, comma 4, art. 26 bis, comma 5 e art. 26 quater, comma 4 della stessa l. r. n. 17/2005, come modificata dalla legge regionale 19 luglio 2013, n. 7";
- n. 1172/2014 "Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i";
- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 1615/2016 "Approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione - programmazione 2014/2020 - di cui alla DGR n. 354/2016. Modifiche ed integrazioni";
- n. 117/2016 "Approvazione dello schema di Accordo Quadro tra Regione Emilia-Romagna e Centro per la Giustizia Minorile per l'Emilia-Romagna, per la territorializzazione degli interventi dei servizi sociali minorili";

- n. 1425/2016 "Approvazione Protocollo d'Intesa sull'attività di teatro in carcere e per minori sottoposti a misure penali e adempimenti conseguenti";
- n. 1931/2016 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 1494 del 19 settembre 2016 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" approvato con decisione della Commissione Europea C(2014)4969 del 11/07/2014;
- la Proposta di Piano di Attuazione Regionale della Garanzia per i Giovani approvata con propria deliberazione n. 475/2014;
- la "Convenzione fra Regione Emilia-Romagna - Assessorato Scuola, Formazione Professionale, Università e ricerca e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro" relativa al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani sottoscritta in data 18/04/2014 ed in particolare l'allegato H) Schede descrittive delle Misure del PON YEI e allegato D.2) "Metodologia Unità di Costo Standard";
- le Unità di Costo Standard stabilite dal Ministero del Lavoro nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani, ai sensi dell'art. 67 comma 5 lett. b del Regolamento 1303/2013 la cui metodologia a supporto è stata trasmessa alla Commissione europea per la successiva adozione con Atto delegato di cui all'articolo 14 comma 2 del regolamento 1304/2013;
- la delibera di Giunta regionale n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2058/2015 "Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020";

B) OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Il presente invito intende dare attuazione alle azioni previste dal Programma Operativo FSE 2014/2020 per sostenere le persone a rischio di esclusione e marginalità nell'accesso all'occupazione, attraverso azioni di informazione, orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro, eventualmente accompagnate dai necessari servizi di supporto e di personalizzazione.

In particolare, le azioni e gli interventi formativi finanziati a valere sul presente invito configurano l'offerta di misure orientative e formative previste dal "Piano pluriennale 2016/2018 - Interventi per l'inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti in esecuzione penale nel procedimento minorile", nelle modalità e nelle specifiche di attuazione definite dallo stesso Piano regionale.

Le azioni, come di seguito descritte, dovranno sostenere i minori e i giovani-adulti, dai 14 ai 25 anni, sottoposti a procedimento penale dall'Autorità Giudiziaria minorile e in carico al Centro per la Giustizia minorile dell'Emilia Romagna, nell'acquisizione e nel recupero delle abilità e competenze individuali per potenziarne le opportunità di inserimento nel mondo del lavoro rendendo disponibili opportunità di crescita, autorealizzazione e opportunità per la persona ad operare attivamente nella società.

C) DESTINATARI

I potenziali destinatari delle azioni candidate a valere sul presente invito sono minori e giovani-adulti, dai 14 ai 25 anni, sottoposti a procedimento penale dall'Autorità Giudiziaria minorile ed in carico al Centro per la Giustizia minorile dell'Emilia Romagna attraverso i Servizi dipendenti:

- Istituto Penale per Minorenni - IPM ,
- Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni - USSM,
- Comunità Ministeriale - CM,
- Centro di prima accoglienza - CPA.

D) AZIONI FINANZIABILI

Potranno essere candidate operazioni che, nella integrazione dei diversi progetti, permettano di rispondere alle esigenze dei giovani per sostenerne l'inclusione sociale e lavorativa. In particolare il soggetto attuatore dovrà rendere disponibili ai giovani interventi mirati e personalizzati che costituiscano risposte differenziate in funzione delle caratteristiche individuali.

Le Operazioni candidate, nella loro articolazione in progetti, dovranno essere coerenti con i piani di razionalizzazione e umanizzazione della pena avviati dal Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità e con quanto rilevato e reso trasparente dal Centro per la Giustizia Minorile dell'Emilia-Romagna nelle "Schede di rilevazione dei fabbisogni formativi" e nei dati quantitativi descrittivi della potenziale utenza disponibili all'indirizzo <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/>, nonché tenere in considerazione le prospettive occupazionali delle differenti realtà territoriali.

Le operazioni candidate a valere sull'Azione 1 potranno essere rivolte unicamente ai giovani che hanno assolto il diritto dovere all'istruzione e formazione.

Le Operazioni, dovranno descrivere puntualmente:

- gli obiettivi generali e specifici degli interventi tenuto conto delle caratteristiche dei potenziali destinatari, delle risorse strumentali e laboratoriali disponibili, delle disponibilità interne ed esterne di luoghi formativi, compresi contesti lavorativi, nei quali realizzare le attività, nonché delle prospettive occupazionali;
- i risultati attesi degli interventi sulle persone;
- le risorse professionali e strumentali, le metodologie e modalità di intervento per l'erogazione delle singole misure;
- le modalità organizzative e le risorse professionali per garantire un efficace e puntuale raccordo con i referenti dei Servizi del Centro per la Giustizia minorile dell'Emilia Romagna nella realizzazione e nella restituzione degli esiti con riferimento alle singole persone prese in carico;
- le modalità organizzative e gli strumenti per il presidio e il monitoraggio in itinere delle diverse fasi di realizzazione, per la valutazione intermedia e finale, per la misurazione dei risultati conseguiti a breve e a medio termine.

Gli Enti di formazione professionali accreditati, nonché gli eventuali partner attuatori, che avranno Operazioni approvate in risposta al presente invito dovranno informare il Centro per la Giustizia minorile dell'Emilia Romagna attraverso i Servizi dipendenti, restituendo in fase di attuazione e al termine i risultati anche parziali delle attività realizzate.

In funzione delle caratteristiche dei destinatari, potranno essere candidate operazioni riferite a due distinte Azioni:

- Azione 1 Formazione per i giovani in area penale esterna che hanno assolto il diritto dovere all'istruzione e formazione ;
- Azione 2 Formazione per i giovani ristretti nell'Istituto Penale Minorenni di Bologna.

Le Operazioni, e pertanto i progetti che le costituiscono, devono configurarsi come una organica progettualità attuativa definita in funzione delle caratteristiche, aspettative e potenzialità dei potenziali destinatari.

Potranno essere candidate operazioni che, nell'articolazione nei diversi progetti, permettano la costruzione di percorsi personalizzati coerenti con le caratteristiche dei potenziali destinatari.

I percorsi individuali per le persone potranno essere strutturati prevedendo solo alcune misure in funzione dei risultati attesi.

In particolare le azioni orientative, se previste, potranno essere finalizzate alla costruzione di progettualità formative personalizzate successive.

E) ARTICOLAZIONE DELLE MISURE FINANZIABILI**AZIONE 1**

Le Operazioni candidate dovranno permettere di attivare un numero compreso tra i 26 e i 28 tirocini per giovani in area penale esterna che hanno assolto il diritto dovere all'istruzione e formazione.

1. MISURE DI ORIENTAMENTO

Obiettivo generale: rendere disponibili alle persone azioni volte ad accompagnarle e facilitarle nell'acquisizione:

- di informazioni, di strumenti e metodologie per acquisire le informazioni sul mercato del lavoro;
- degli strumenti e delle capacità per valutare il proprio profilo di competenze e per valorizzare il proprio profilo professionale.

Misure di intervento: i progetti dovranno essere ricondotti ad azioni di orientamento individuale e/o in piccoli gruppi. In particolare tenuto conto delle caratteristiche dei destinatari il numero medio di ore erogabili per ciascun giovane è pari a 4 ore. Sarà comunque possibile candidare progetti prevedendo per specifici fabbisogni individuati un numero maggiore di ore. Il numero totale massimo di ore di servizio candidabili e approvabili è pari a 250 ore.

I progetti dovranno descrivere le metodologie e modalità di intervento e il profilo professionale delle risorse che il soggetto attuatore si impegna a rendere disponibili.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard stabilite dalla Delibera di Giunta regionale n. 2058/2015 "Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020": 35,50 euro per ora di servizio erogato, indipendentemente dal numero di persone coinvolte nell'ora di servizio stesso.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Azioni di orientamento	A01	Accoglienza, presa in carico, orientamento

2. PERCORSI DI FORMAZIONE

Obiettivo generale: rendere disponibili percorsi formativi, da erogare anche in piccoli gruppi della durata compresa tra 16 e 40 ore per l'acquisizione di competenze di base e/o tecnico-professionali propedeutiche all'attivazione di un tirocinio, comprensive della formazione per la sicurezza come da obbligo previsto dalla legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. La progettazione dovrà indicare l'area professionale di riferimento. Potranno essere candidati e approvati al massimo un numero massimo di 9 percorsi/edizioni. La progettazione non dovrà indicare l'area professionale di riferimento e, pertanto, i progetti non dovranno essere distinti con riferimento alle aree professionali.

Misure di intervento: i progetti dovranno essere ricondotti a percorsi formativi e dovranno descrivere le metodologie e modalità di intervento, eventuali supporti didattici e formativi dei quali si intende avvalersi e il profilo professionale delle risorse che il soggetto attuatore si impegna a rendere disponibili.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.116/2015 con riferimento alla Formazione fascia base (ore docenza € 135,00 e monte/ore partecipanti effettivi € 0,78). Non sono candidabili e approvabili ore di stage/project work/e-learning. Si specifica che non è previsto il riconoscimento dell'indennità di frequenza.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	durata
percorsi formativi	C03	Formazione permanente	min 16 max 40 ore

3. PROMOZIONE E INDENNITÀ DEI TIROCINI DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE O DI INSERIMENTO/REINSERIMENTO DI CUI ALLA LETTERA C) LEGGE REGIONALE 17/2005 E SS.MM.II.

Obiettivo generale: rendere disponibile l'attività di promozione e tutoraggio di 26/28 tirocini quale modalità formativa finalizzata a sostenere le scelte professionali, a favorire l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e a supportare l'inserimento lavorativo ovvero il reinserimento delle persone.

Misure di intervento: promozione di 26/28 tirocini di cui all'art. 25 comma 1 lettera c) della legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. I tirocini dovranno essere realizzati nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii., e dalle relative disposizioni attuative. Si specifica che sono integralmente applicate tutte le disposizioni regionali in

materia, anche con riferimento alla corresponsione e all'ammontare dell'indennità.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard stabilite dal Ministero del Lavoro nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani, ai sensi dell'art. 67 comma 5 lett. b del Regolamento 1303/2013 scheda 5 - tirocini extracurricolari con remunerazione all'ente promotore a costi standard a risultato. Tenuto conto delle caratteristiche dei destinatari la remunerazione avrà come riferimento la fascia del profiling "molto alta" e pertanto è pari ad euro 500,00. Non sarà riconosciuto alcun contributo a favore dei soggetti promotori che attiveranno tirocini in favore di persone legate da rapporto di coniuge, parentela ed affinità entro il secondo grado con l'imprenditore o i soci e/o gli amministratori del soggetto ospitante.

Con riferimento all'indennità di tirocinio, la stessa dovrà essere corrisposta nelle misure di seguito indicate:

- non è corrisposta alcuna indennità a carico delle risorse pubbliche se il tirocinio concorre ad assolvere gli obblighi di cui all'art. 11 della Legge 68/99. In tale caso, l'indennità è a carico del datore di lavoro;
- non è corrisposta alcuna indennità a carico delle risorse pubbliche se il tirocinio prevede una frequenza fino a 12 ore a settimana;
- deve essere pari a 200,00 euro a carico delle risorse pubbliche se il tirocinio prevede una frequenza per più di 12 e fino a 25 ore a settimana;
- deve essere pari a 450,00 euro a carico delle risorse pubbliche se il tirocinio prevede una frequenza di almeno 26 ore settimanali;
- non è corrisposta alcuna indennità a carico delle risorse pubbliche se il tirocinante percepisce altri redditi fiscalmente imponibili ai fini IRPEF anche in conseguenza della sua condizione (handicap, invalidità, ecc.) di importo pari o superiore a 450,00 euro;
- è corrisposta in misura ridotta a carico delle risorse pubbliche se il tirocinante percepisce altri redditi fiscalmente imponibili ai fini IRPEF anche in conseguenza della sua condizione (handicap, invalidità, ecc.) di importo inferiore a 450,00 euro. In tal caso, la somma erogata corrisponderà alla differenza tra l'indennità minima di tirocinio (450,00 euro) e il reddito percepito.

Si precisa che, in fase di attuazione, l'indennità mensile sarà riconosciuta al soggetto attuatore, in quanto erogata all'utente, in funzione delle sue presenze giornaliere in tirocinio.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Promozione e tutoraggio di tirocini	T01c	Promozione tirocini di orientamento e formazione oppure di inserimento o reinserimento c)
	T02	Indennità per la partecipazione al tirocinio

4. SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI

Obiettivo generale: rendere disponibile il servizio di formalizzazione delle competenze acquisite ai sensi dell'art. 26 ter della Legge regionale n. 17 del 1 agosto 2005 e ss.mm.ii. nel rispetto delle modalità previste dalle disposizioni regionali in materia.

Misure di intervento: servizio di formalizzazione progettato ed erogato in attuazione di quanto previsto dalla normativa regionale e dalle disposizioni regionali di attuazione (DGR. 739/2013).

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 960 del 30/06/2014: euro 35,50 per ora di servizio erogato per un massimo di 6 ore.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio	FC01	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii.	max 6 ore

AZIONE 2

Le Operazioni dovranno essere finalizzate a sostenere i giovani ristretti nell'Istituto Penale Minorenni di Bologna verso la transizione dai percorsi educativi al lavoro e pertanto accompagnarli in un processo di crescita e di cambiamento per affrontare l'obiettivo di un pieno inserimento sociale fondato sull'autonomia e pertanto sul lavoro.

Le operazioni potranno ricomprendere oltre ad azioni di accompagnamento e tutoraggio individualizzato, percorsi modulari laboratoriali, volti a porre le condizioni per i successivi percorsi di transizione dalla scuola al lavoro. Tali azioni, con forte un valenza educativa, sono finalizzate alla promozione dei processi evolutivi adolescenziali con la finalità del reinserimento sociale e al potenziamento della autonomia individuale.

1. MISURE DI ORIENTAMENTO

Obiettivo generale: rendere disponibili ai giovani azioni volte ad accompagnarli e facilitarli nell'acquisizione degli strumenti e delle capacità per valutare le proprie attitudini, le proprie aspettative e il proprio profilo di competenze.

Misure di intervento: i progetti dovranno essere ricondotti ad azioni di accoglienza e orientamento individuale e/o in piccoli gruppi, della durata massima di 2 ore.

I progetti dovranno descrivere le metodologie e modalità di intervento e il profilo professionale delle risorse che il soggetto attuatore si impegna a rendere disponibili.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard stabilite dalla Delibera di Giunta regionale n. 2058/2015 "Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020": 35,50 euro per ora di servizio erogato, indipendentemente dal numero di persone coinvolte nell'ora di servizio stesso.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
1. azioni di orientamento	A01	Accoglienza, presa in carico, orientamento	max 2 ore

2. PERCORSI DI FORMAZIONE MODULARI E LABORATORIALI

Obiettivo generale: rendere disponibili percorsi formativi, da erogare anche in piccoli gruppi (minimo 5 persone) della durata compresa tra 20 e 90 ore.

Misure di intervento: percorsi di formazione modulari laboratoriali in piccoli gruppi (della durata compresa tra le 20 e 90 ore). In particolare, i progetti dovranno avere una struttura

modulare al fine di consentire sia la fruizione di singoli moduli sia eventualmente di più moduli coerenti e non ripetitivi, e dovranno essere costruiti in una alternanza tra ore di laboratorio (in presenza di un formatore) e ore di project work assistito. La progettazione modulare dovrà consentire la costruzione di percorsi personalizzati.

Tenuto conto delle finalità dell'intervento e della forte valenza educativa volta a rafforzare l'autonomia individuale e i successivi percorsi esterni alla struttura, ai partecipanti potrà essere corrisposta una indennità di frequenza nei limiti e nei modi previsti dalle disposizioni regionali vigenti ed in particolare dalla delibera di Giunta regionale n. 1298/2015 e pertanto nella misura di euro 3,10 per ora frequentata fino ad un massimo di euro 413,17 mensili. Si precisa che il finanziamento di tali spese darà luogo ad un finanziamento aggiuntivo ad hoc a costi reali (di cui ai progetti Cod. tip. 65).

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.116/2015 con riferimento alla Formazione fascia base (ore docenza * € 135,00 + ore project work * € 66,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 0,78).

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
Percorsi di formazione modulari e laboratoriali	C03	Formazione permanente	min 20 max 90 ore
Costi reali	65	Azione di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costi standard	

F) PRIORITÀ

Innovazione sociale: sarà data priorità agli interventi finalizzati a sperimentare modelli innovativi per l'integrazione socio-lavorativa, attraverso interventi sinergici che agiscono sulle competenze e sui servizi di accoglienza e cura;

Partenariato: sarà data priorità agli interventi supportati da un partenariato coerente e pertinente rispetto alle azioni da realizzare;

Pari opportunità di genere e interculturalità: sarà data priorità agli interventi che adottano approcci orientati a perseguire le pari opportunità e un approccio interculturale.

G) SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare Operazioni a valere sul presente invito, in qualità di soggetti gestori, organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" e per l'ambito aggiuntivo "Utenze Speciali" ai sensi della normativa regionale vigente o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tali ambiti al momento della presentazione dell'operazione.

Gli Enti di formazione che avranno operazioni approvate in risposta alle procedure attuative del presente Invito si impegnano a informare il Centro per la Giustizia Minorile dell'Emilia-Romagna, tramite anche i servizi competenti (Istituto Penale per Minorenni, Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni, Centri di Prima Accoglienza e Comunità Ministeriale), restituendo in fase di attuazione e al termine i risultati anche parziali delle attività realizzate.

Si specifica che per tutti i progetti di cui alle tipologie C03 e FC01 la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita ad un Ente di formazione professionale accreditato, anche in qualità di soggetto referente, sia lo stesso il soggetto titolare dell'Operazione o un partner attuativo. Eventuali altri soggetti componenti il partenariato non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa dei suddetti progetti e pertanto non potranno essere i soggetti referenti.

Potranno in particolare essere partner attuatori nonché referenti dei progetti di cui alle restanti tipologie altri soggetti nel rispetto di quanto previsto dalle normative e disposizioni regionali vigenti.

Le Operazioni potranno essere candidate in partenariato con altri organismi e in tal caso dovrà essere allegato un accordo di partenariato debitamente sottoscritto dalle parti.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione prevedendo pertanto l'assegnazione o meno in fase di presentazione di un budget economico. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste: Codice organismo - Ragione sociale -

Modalità di partecipazione - Finanziamento pubblico richiesto. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori dovrà essere autorizzata e in tal caso dovrà essere sottoscritto da tutti i partner un nuovo accordo;

- Partner promotori tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste: Ragione sociale - Ruolo. Non sarà possibile da parte del soggetto titolare dell'operazione richiedere in fase di attuazione di riconoscere ai suddetti partner finanziamenti per lo svolgimento di attività.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere l'accordo di partenariato. I Delegati sono tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste: Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata - Importo

Nello specifico caso connesso alla presentazione di Operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di determinate Operazioni, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa.

In tale caso, l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I. e dell'eventuale regolamento interno contenente la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti.

H) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito sono pari a euro 540.000,00 - Fondo Sociale Europeo 2014/2020 (Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà).

Obiettivo tematico	9. Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione
Asse prioritario/Canale di finanziamento	Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà
Priorità di investimento	9.1) Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità
Obiettivo specifico	9.6 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni, avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. Nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

I) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro i termini previsti pena la non ammissibilità.

Al fine di rendere l'offerta orientativa e formativa rispondente ai fabbisogni formativi e professionali, in attuazione di quanto previsto dal "Piano pluriennale 2016/2018 - Interventi per l'inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti in esecuzione penale nel procedimento minorile", l'avviso pubblico ha le seguenti scadenze di presentazione e relative risorse pubbliche di seguito indicate:

scadenza	risorse
Ore 12.00 del 7 febbraio 2017	270.000,00
Ore 12.00 del 7 febbraio 2018	270.000,00

Nel caso in cui, per ciascuna scadenza, il contributo pubblico approvabile delle operazioni finanziabili sia inferiore alla disponibilità finanziaria, le risorse potranno essere finalizzate ad incrementare la disponibilità finanziaria della successiva scadenza.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente e in regola con la vigente normativa per l'assolvimento dell'imposta di bollo in modo virtuale entro e non oltre il giorno successivo alle scadenze telematiche previste. Nel caso di Operazioni candidate in partenariato dovrà essere inoltre allegato un accordo di partenariato debitamente sottoscritto dalle parti.

La documentazione dovrà essere compilata sulla modulistica regionale resa disponibile dalla procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> riguardante il presente avviso pubblico pena la non ammissibilità.

L) PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le Operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definito al punto G) del presente Invito;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro le date di scadenza come da punto I);

- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto I).

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro.

Nel caso di Operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate Operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni/progetti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET spa. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle Operazioni candidate.

Per tutte le operazioni candidate i progetti di cui alle tipologie:

- T01c Promozione tirocini di orientamento e formazione oppure di inserimento o reinserimento c)
- T02 Indennità per la partecipazione al tirocinio
- FC01 Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii.
- 65 Azione di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costi standard

saranno oggetto di verifica della rispondenza con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti. Pertanto ai progetti non sarà attribuito un punteggio ma un solo esito di approvabilità.

Per tutte le Operazioni ammissibili, si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio all'operazione e per ogni singolo progetto ammissibile, con esclusione dei progetti riferiti alle tipologie sopra elencate, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 0 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza dell'Operazione rispetto ai documenti generali di programmazione e al Piano 2016/2018 per l'inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti sottoposti a procedimento penale dall'autorità giudiziaria minorile	0 - 10	10	operazione
	1.2	Coerenza dell'operazione rispetto alle schede di rilevazione dei fabbisogni predisposte a cura del Centro di giustizia minorile	0 - 10	15	operazione
	1.3	Coerenza e qualità dell'analisi dei fabbisogni formativi	0 - 10	10	operazione
	1.4	Adeguatezza delle modalità e metodologie di intervento in relazione alle caratteristiche dei destinatari	0 - 10	10	operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Coerenza del progetto con l'impianto progettuale dell'operazione	0 - 10	10	progetto
	2.2	Adeguatezza delle modalità e metodologie di intervento in relazione alle caratteristiche dei destinatari e agli obiettivi formativi attesi	0 - 10	15	progetto
	2.3	Adeguatezza delle risorse professionali, strumentali, logistiche e organizzative rispetto alle caratteristiche dei destinatari	0 - 10	15	progetto
3. Economicità	3.1	Costi standard	0 - 10	0	progetto
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Innovazione sociale	0 - 10	5	operazione
	4.2	Partenariato socio-economico	0 - 10	5	operazione
	4.3	Pari opportunità di genere e non discriminazione	0 - 10	5	operazione
Totale				100	

Saranno approvabili i progetti che soddisfanno tutte le condizioni sotto riportate:

- sono parte integrante di operazioni che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto ai

sottocriteri di cui al criterio "1. Finalizzazione" riferiti all'operazione;

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio di cui al criterio "2. Qualità progettuale" riferiti al progetto;
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

Le operazioni saranno non approvabili se non avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferiti all'operazione o se tutti i progetti che le costituiscono saranno non approvabili: in tal caso il punteggio dell'operazione è determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti.

Il punteggio complessivo delle operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti approvabili.

Le operazioni approvabili andranno a costituire delle graduatorie per Azione in ordine di punteggio conseguito.

Tenuto conto degli obiettivi dell'Azione 1), ovvero rendere disponibile un'offerta di un numero compreso tra 26 e 28 tirocini supportati dalle necessarie misure orientative e formative, sarà approvata un sola Operazione, che preveda la realizzazione della complessiva offerta e pertanto sarà approvata l'operazione che conseguirà il punteggio più alto.

In esito alla procedura di valutazione le operazioni approvabili di cui all'azione 2) saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, fino ad esaurimento delle risorse disponibili ovvero delle risorse residue dopo il finanziamento dell'Operazione a valere sull'Azione 1).

M) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni delle Operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti entro 90 giorni dalle date di scadenza del presente Invito.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

N) TERMINE PER L'AVVIO E CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere attivate di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" - e concludersi di norma entro 12 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Dirigente competente attraverso propria nota.

O) DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA PROPRIETÀ DEI PRODOTTI

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Emilia-Romagna.

P) INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

Q) INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Dott.ssa Francesca Bergamini Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro della Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo: progval@regione.emilia-romagna.it

R) TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dagli operatori degli Organismi Intermedi Delegati (OID) della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali, organismi designati quali Responsabili esterni al trattamento di dati personali. (altrimenti la designazione sembra riferita agli operatori)

Inoltre i destinatari della comunicazione dei dati potranno essere gli operatori della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali della regione Emilia-Romagna.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a. dell'origine dei dati personali;
 - b. delle finalità e modalità del trattamento;
 - c. della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d. degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e. dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a. l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

- b. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c. l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a. per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b. al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 DICEMBRE 2016, N. 2168

Approvazione del "Terzo Invito a presentare operazioni in attuazione del Programma Regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento 10.4"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo,

sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la propria deliberazione n. 1 del 12 gennaio 2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15 luglio 2014 "Approvazione del "Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571)";
- n. 164 del 25 giugno 2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515)";
- n. 75 del 21 giugno 2016 "Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 20 del 23 luglio 2014 "Norme in materia di cinema e audiovisivo";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";
- n. 974 /2015 "Approvazione degli inviti a presentare operazioni in attuazione del Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 e Obiettivo tematico 10";
- n. 1615/2016 "Approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione-programmazione 2014/2020 - di cui alla DGR n. 354/2016. Modifiche ed integrazioni";
- n. 1142/2016 "Approvazione del secondo invito a presentare operazioni in attuazione del Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. N. 20/2014 PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento 10.4.";
- n. 1931/2016 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 1494 del 19 settembre 2016 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Dato atto che con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 14 del 9/6/2015 è stato approvato il "Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20 del 2014, art. 12. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2015-2017";

Tenuto conto in particolare che, in attuazione di quanto previsto al Capo II - Programmazione ed Interventi - Sezione I Promozione delle competenze, Art. 3 Promozione e sviluppo di nuove competenze della Legge regionale n. 20/2014, il sopra citato programma triennale al 2.6 "Promozione e sviluppo di nuove competenze" evidenzia l'impegno della Regione a favorire la crescita e l'occupazione qualificata dell'industria cinematografica e audiovisiva attraverso azioni formative per innalzare le conoscenze e competenze delle persone occupate e sostenere l'inserimento di nuove professionalità riconoscendo e valorizzando il ruolo che le imprese, le istituzioni e i diversi soggetti coinvolti possono svolgere per concorrere all'emergere di nuovi fabbisogni e alla progettazione e realizzazione di processi formativi;

Dato atto che con proprie deliberazioni n. 974/2015 e 1142/2016 sono state approvate le procedure che hanno permesso di selezionare un'offerta formativa finalizzata a dare attuazione a quanto definito nel sopra citato Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo;

Valutato opportuno proseguire nell'attuazione del sopra citato Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo rendendo disponibile un'offerta di azioni formative connesse e funzionali all'obiettivo di sostenere "festival e rassegne di rilievo regionale, nazionale e internazionale, realizzati sul territorio

emiliano-romagnolo, in grado di favorire l'incremento e la diversificazione del pubblico e la circolazione delle opere, che prevedano al loro interno iniziative collaterali di formazione del pubblico, in particolare di quello giovane, e che costruiscano sinergie tra esperienze analoghe, ai fini di una migliore programmazione e circuitazione sul territorio e di un'integrazione degli interventi e delle risorse".

Valutato pertanto necessario attivare le procedure di evidenza pubblica per selezionare e finanziare un'offerta formativa, a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento - 10.4, che permetta di ampliare gli impatti attesi dei festival contestualizzandoli in percorsi di crescita delle competenze delle persone;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione del "Terzo Invito a presentare operazioni in attuazione del Programma Regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento - 10.4", Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 26;
- la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016 - 2018";
- la determinazione dirigenziale n. 12096/2016 "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art. 7 comma 3 DLGS 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016, n. 66";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento, riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- n. 22/2015 recante "Disposizioni collegate alla legge regionali di stabilità 2016";
- n. 23/2015 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 (legge di stabilità regionale 2016) e s.m.;
- n. 24/2015 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018" e s.m.;
- n. 7/2016 recante "Disposizioni collegate alla prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- n. 8/2016 "Prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- n. 13/2016 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e seconda variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- n. 14/2016 "Assestamento e seconda variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

Richiamata le proprie deliberazioni:

- n. 2259 del 28/12/2015 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016 - 2018" e ss.mm.;
- n. 700 del 16/5/2016 "Prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018 Variazioni al documento tecnico d'accompagnamento a al Bilancio finanziario gestionale";
- n. 1258 del 1/8/2016 recante "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.;
- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";
- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare il “Terzo Invito a presentare operazioni in attuazione del Programma Regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento 10.4” di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che al finanziamento delle Operazioni di cui all'Invito Allegato 1) al presente provvedimento concorreranno euro 350.000,00 di risorse di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento 10.4 Asse III - Istruzione e Formazione;
3. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;
4. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
5. di stabilire che la valutazione delle operazioni che perverranno

in risposta al sopra citato “Invito” di cui all'Allegato 1), verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con successivo atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa” con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.;

6. di dare atto che in esito alla procedura di valutazione le operazioni che risulteranno approvabili andranno a costituire una graduatoria, in funzione del punteggio conseguito, con le precisazioni indicate nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
7. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, si provvederà con propri successivi provvedimenti, previa acquisizione:
 - della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
 - dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
 - del cronoprogramma, se necessario, delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;
8. di dare atto infine che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 e s.m, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione n. 66/2016 e nella determinazione n. 12096/2016, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
9. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>

ALLEGATO 1)

**TERZO INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI IN ATTUAZIONE DEL
PROGRAMMA REGIONALE IN MATERIA DI CINEMA E AUDIOVISIVO AI SENSI
DELLA L.R. N. 20/2014
PO FSE 2014/2020 OBIETTIVO TEMATICO 10. PRIORITÀ DI INVESTIMENTO
10.4**

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

- e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 - il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
 - il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
 - l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 12 gennaio 2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia - Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Vista le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15 luglio 2014 "Approvazione del "Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571)";
- n. 164 del 25 giugno 2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515)";
- n. 14 del 09/06/2015 "Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20 del 2014, art. 12. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2015-2017. (Proposta della Giunta regionale in data 15 aprile 2015, n. 409);
- n. 75 del 21 giugno 2016 "Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 20 del 23 luglio 2014 "Norme in materia di cinema e audiovisivo";

Richiamate le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n.116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";
- n. 974 /2015 "Approvazione degli inviti a presentare operazioni in attuazione del Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 e Obiettivo tematico 10";
- n. 1615/2016 "Approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione-programmazione 2014/2020 - di cui alla DGR n. 354/2016. Modifiche ed integrazioni";
- n. 1142/2016 "Approvazione del secondo invito a presentare operazioni in attuazione del Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. N. 20/2014 PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento 10.4.";
- n. 1931/2016 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 1494 del 19 settembre 2016 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

B) OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI

Il presente invito intende proseguire nell'attuazione di quanto previsto dal "Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20 del 2014, art. 12. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2015-2017", di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 14/2015.

In particolare con l'approvazione delle procedure per la selezione e il finanziamento dell'offerta formativa di cui alle deliberazioni di Giunta Regionale nn. 974/2015 e 1142/2016 è stata selezionata e resa disponibile un'offerta formativa finalizzata a concorrere alla crescita e favorire l'occupazione qualificata nell'industria cinematografica e audiovisiva attraverso azioni formative per innalzare le conoscenze e competenze delle persone e sostenere l'inserimento di nuove professionalità riconoscendo e valorizzando il ruolo che le imprese, le istituzioni e i diversi soggetti coinvolti possono svolgere per concorrere all'emergere di nuovi fabbisogni e alla progettazione e realizzazione di processi formativi.

In coerenza e attuazione di quanto indicato nel Patto per il lavoro le azioni selezionate e finanziate dovranno concorrere a strutturare piani di offerta formativa strumentale a sostenere la crescita di un settore, il cinema e audiovisivo, ad alto potenziale di sviluppo e di incremento della base occupazionale secondo le traiettorie individuate dalla Strategia di specializzazione intelligente per il sistema delle industrie culturali e creative.

Con il presente Invito si intende selezionare e finanziare azioni formative connesse e funzionali all'obiettivo, indicato dal sopra citato Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo, di sostenere *"festival e rassegne di rilievo regionale, nazionale e internazionale, realizzati sul territorio emiliano-romagnolo, in grado di favorire l'incremento e la diversificazione del pubblico e la circolazione delle opere, che prevedano al loro interno iniziative collaterali di formazione del pubblico, in particolare di quello giovane, e che costruiscano sinergie tra esperienze analoghe, ai fini di una migliore programmazione e circuitazione sul territorio e di un'integrazione degli interventi e delle risorse"*.

Nel sistema regionale del cinema e dell'audiovisivo i festival e le rassegne rivestono un ruolo di grande importanza al fine del perseguimento degli obiettivi generali del Programma triennale di formazione culturale, di valorizzazione dell'identità culturale, di innovazione e sviluppo economico nonché di promozione del territorio anche con riferimento allo sviluppo dei linguaggi multimediali.

Le attività formative devono permettere di ampliare gli impatti attesi dalle singole iniziative contestualizzandole in percorsi di crescita delle competenze delle persone.

Le attività formative che saranno finanziate a valere sul presente invito concorrono a dare attuazione a quanto previsto dal Programma Operativo FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10 per il conseguimento dell'obiettivo specifico di *"10.4: Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale"*, anche in coerenza con la priorità indicata dal Patto per il Lavoro che orienta l'azione di ogni segmento dell'infrastruttura educativa regionale per strutturare filiere di competenze, rispondenti alla Strategia Regionale di Innovazione per la Specializzazione Intelligente.

Pertanto le operazioni candidate dovranno essere finalizzate a rendere disponibili percorsi e momenti formativi definiti a partire dalle specificità di singoli festival e rassegne, che ne amplino le ricadute attese e ne valorizzino le potenzialità di formare competenze tecniche e professionali spendibili nel settore.

Gli interventi dovranno permettere di:

- creare opportunità per acquisire nuove e qualificate competenze che intercettino le opportunità di lavoro di un settore che,

come sottolineato dalla Strategia di specializzazione intelligente, evidenzia la capacità di generare nuova occupazione qualificata e di alto profilo formativo, non solo tecnologico;

- sostenere la qualificazione delle differenti professionalità che operano, a titolo differente e con differenti contratti, in modo non strutturato e non continuativo nel settore del cinema e dell'audiovisivo, per favorirne l'inserimento e la permanenza qualificata nel mercato del lavoro.

C) DESTINATARI

I potenziali destinatari delle azioni candidate a valere sul presente invito sono persone che hanno assolto l'obbligo d'istruzione e il diritto-dovere all'istruzione e formazione che necessitano di azioni formative per la riduzione del divario tra le competenze richieste per esercitare professionalmente il proprio ruolo e le competenze possedute. Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015 i partecipanti alle attività dovranno essere residenti o domiciliati in regione Emilia-Romagna in data antecedente l'iscrizione alle attività.

D) OPERAZIONI FINANZIABILI

Le Operazioni approvate a valere sul presente Invito dovranno rendere disponibili percorsi, anche modulari, di formazione volti a permettere alle persone di acquisire le conoscenze e le competenze necessarie ad esercitare professionalmente il proprio ruolo sia come lavoratori dipendenti sia come lavoratori autonomi nel sistema del cinema e dell'audiovisivo favorendone la qualificazione e l'innovazione.

Le Operazioni dovranno fondarsi su un partenariato con soggetti con sede in Emilia Romagna che organizzano e realizzano festival e rassegne di rilievo regionale, nazionale e internazionale in ambito cinematografico e audiovisivo sul territorio, eventualmente anche allargato alle imprese del settore e/o altre istituzioni. Tale partenariato dovrà essere formalizzato in un Protocollo di Collaborazione sottoscritto dalle parti nel quale sia evidenziato il ruolo e il contributo specifico di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione dei singoli progetti. Il Protocollo di collaborazione dovrà essere riferito all'Operazione e dovrà essere inviato nelle modalità previste al punto H) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI.

Potranno essere candidate operazioni costituite da progetti di cui alle tipologie di seguito riportate.

- 1. Percorsi di alta formazione** a sostegno dei processi di innovazione e qualificazione del settore del cinema e dell'audiovisivo regionale rivolti a persone con conoscenze-

capacità attinenti l'area professionale, acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali o informali.

2. **Percorsi di formazione permanente** funzionali ad agevolare, sostenere, migliorare e promuovere l'integrazione e la permanenza nel mercato del lavoro, nonché l'occupabilità e la mobilità professionale di giovani e adulti, ad eccezione delle persone inoccupate o inattive, con conoscenze-capacità attinenti l'area professionale, acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali o informali.

La struttura dell'operazione nella sua articolazione in progetti e le caratteristiche in termini di durata, metodologie formative e di intervento e modalità organizzative e di erogazione del servizio dovranno essere definite in funzione delle caratteristiche dei destinatari, degli obiettivi attesi sulle persone e sul sistema delle imprese.

Tutte le operazioni candidate dovranno contenere la descrizione puntuale delle connessioni e delle sinergie tra la progettualità formativa e il festival o rassegna di riferimento.

Di seguito, con riferimento alle tipologie di progetto sopra definite, sono riportate le specifiche di progettazione e attuazione con riferimento alle caratteristiche dei destinatari, alla durata e ai parametri di costo.

1. Percorsi di alta formazione a sostegno dei processi di innovazione

I Progetti dovranno avere una durata, definita in funzione dei livelli di competenze richiesti in accesso e degli obiettivi formativi attesi, compresa tra 200 e 600 ore.

I progetti dovranno prevedere e dettagliare:

- le modalità, anche differenti dallo stage, finalizzate a qualificare l'esperienza formativa come esperienza diretta a sperimentare attività riconducibili ad attività professionali;
- le connessioni e sinergie rispetto al festival o rassegna di riferimento;
- le caratteristiche delle imprese e dei processi lavorativi rispetto alle quali sono definite, declinate e curvate le conoscenze e competenze attese al termine;
- le modalità di pubblicizzazione dell'iniziativa;
- i requisiti formali e sostanziali per l'accesso nonché le modalità di accertamento dei requisiti formali e sostanziali per l'ammissibilità alle selezioni;
- le modalità e dei criteri di selezione per l'ammissione ai percorsi;
- i potenziali esiti occupazionali attesi supportati da evidenze e adeguata documentazione.

I potenziali destinatari dei progetti sono persone che hanno assolto l'obbligo d'istruzione e il diritto-dovere all'istruzione e formazione con conoscenze-capacità attinenti l'area professionale, acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali o informali.

E' responsabilità degli Enti di formazione, nell'ambito della progettazione formativa e in fase di realizzazione, definire e verificare i requisiti di accesso dei potenziali partecipanti al fine di rendere possibile l'acquisizione delle competenze attese al termine.

Le procedure di selezione dovranno essere coerenti con quanto previsto dalla determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015".

I progetti saranno finanziati in applicazione delle Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.116/2015 con riferimento alle tipologie come di seguito indicato:

- C07 Alta formazione: Formazione fascia alta (ore docenza * € 151,00 + ore stage/project work * € 76,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 1,23);

2. Percorsi di formazione permanente funzionali ad agevolare, sostenere, migliorare e promuovere l'integrazione e la permanenza nel mercato del lavoro, nonché l'occupabilità e la mobilità professionale

I Progetti dovranno avere una durata compresa tra 24 e 48 ore per l'acquisizione di competenze tecnico/professionali e/o trasversali.

Al fine di valorizzare pienamente competenze/conoscenze già possedute dalle persone e consentire ai singoli di strutturare percorsi personalizzati costituiti da singoli progetti o come somma di più progetti coerenti e non ripetitivi, le Operazioni potranno essere articolate in più progetti strutturati e fruibili in una logica modulare.

I progetti dovranno prevedere e dettagliare le connessioni e sinergie rispetto al festival o rassegna di riferimento.

I potenziali destinatari dei progetti sono persone che hanno assolto l'obbligo d'istruzione e il diritto-dovere all'istruzione e formazione, ad eccezione delle persone inoccupate o inattive, con conoscenze-capacità attinenti l'area professionale, acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali o informali.

E' responsabilità degli Enti di formazione, nell'ambito della progettazione formativa e in fase di realizzazione, definire e verificare i requisiti di accesso dei potenziali partecipanti al fine di rendere possibile l'acquisizione delle competenze attese al termine.

Le procedure di selezione dovranno essere coerenti con quanto previsto dalla determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al

paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015".

I progetti saranno finanziati in applicazione delle Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.116/2015 con riferimento alle tipologie come di seguito indicato:

- C03 Formazione permanente: Formazione fascia alta (ore docenza * € 151,00 + ore stage/project work * € 76,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 1,23).

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Percorsi di alta formazione a sostegno dei processi di innovazione	C07	Alta formazione
Percorsi di formazione permanente funzionali ad agevolare, sostenere, migliorare e promuovere l'integrazione e la permanenza nel mercato del lavoro, nonché l'occupabilità e la mobilità professionale	C03	Formazione permanente

E) PRIORITA'

Partenariato socio-economico: intesa come sostegno di un ampio e completo partenariato coerente e pertinente rispetto alle azioni di cui al presente invito e alle operazioni candidate;

Sviluppo economico: intesa come coerenza e rispondenza alla "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 164 del 25 giugno 2014;

Internazionalizzazione: intesa come attenzione a formare competenze per rafforzare la dimensione internazionale dei sistemi produttivi e di erogazione dei servizi.

F) SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare operazioni a valere sul presente Invito, in qualità di soggetti gestori, organismi accreditati ai sensi della normativa regionale vigente o che abbiano presentato domanda di accreditamento al momento della presentazione dell'operazione.

Potranno altresì candidare operazioni a valere sul presente Invito, in qualità di soggetti gestori, organismi accreditati per le attività formative nell'ambito delle spettacoli ai sensi delle modifiche alla L.R. 12/2003 di cui alle L.R. n. 28/2013 e n. 20/2014, o che abbiano presentato domanda di accreditamento al momento della presentazione dell'operazione.

Gli ambiti di accreditamento sono definiti in funzione delle tipologie di azione dei progetti che costituiscono le operazioni.

Potranno candidare operazioni contenenti progetti di cui alla tipologia di azione C07 in qualità di soggetti gestori, organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito al momento della presentazione dell'operazione.

Potranno candidare operazioni contenenti progetti di cui alla tipologia di azione C03 in qualità di soggetti gestori, organismi accreditati per l'ambito della "Formazione continua e permanente" o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito al momento della presentazione dell'operazione.

Si specifica che per tutti i Progetti la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita ad un Ente di formazione professionale accreditato, anche in qualità di soggetto referente, sia lo stesso il soggetto titolare dell'Operazione o un partner attuativo.

Eventuali altri soggetti componenti il partenariato non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattica-organizzativa dei suddetti progetti e pertanto non potranno essere i soggetti referenti.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione prevedendo pertanto l'assegnazione o meno in fase di presentazione di un budget economico. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione - Finanziamento pubblico richiesto. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori dovrà essere autorizzata e in tal caso dovrà essere sottoscritto da tutti i partner un nuovo accordo;

- Partner promotori tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Ruolo. Non sarà possibile da parte del soggetto titolare dell'operazione richiedere in fase di attuazione di riconoscere ai suddetti partner finanziamenti per lo svolgimento di attività.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere l'accordo di partenariato. I Delegati sono tutti i soggetti ai quali il

soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata - Importo.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di una determinata operazione, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio dello stesso.

In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I. e dell'eventuale regolamento interno contenente la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti.

G) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente invito sono pari a euro 350.000,00 - Fondo Sociale Europeo 2014/2020, come di seguito specificato:

Obiettivo tematico	10. Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente
Asse prioritario/Canale di finanziamento	Asse III - Istruzione e formazione
Priorità di investimento	10.4 Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e

	rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato
Obiettivo specifico	10 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
Risorse	Euro 350.000,00

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

H) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica non oltre le ore 12.00 del 2 febbraio 2017, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati e del Protocollo di collaborazione di cui al punto D), dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente e in regola con la vigente normativa per l'assolvimento dell'imposta di bollo in modo virtuale entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista pena la non ammissibilità.

La documentazione dovrà essere compilata sulla modulistica regionale resa disponibile dalla procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> riguardante il presente avviso pubblico pena la non ammissibilità.

I) PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definito al punto F) del presente Invito;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto H);
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa e del Protocollo di collaborazione di cui al punto D), debitamente sottoscritto dalle parti, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto H).

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro.

Le operazioni/progetti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" con il supporto, nella fase di preistruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le operazioni ammissibili, si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio all'operazione e per ogni singolo progetto, con esclusione dei progetti riferiti alle tipologie sopra elencate, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 0 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Completezza e adeguatezza dell'operazione e coerenza rispetto ai documenti generali e specifici di programmazione e con gli obiettivi del presente invito	0 - 10	5	operazione
	1.2	Coerenza e adeguatezza dell'Operazione rispetto all'obiettivo di ampliare l'impatto atteso del Festival/Rassegna di	0 - 10	10	operazione

		riferimento			
	1.3	Coerenza e adeguatezza delle connessioni e sinergie tra l'Operazione e il Festival/Rassegna di riferimento	0 - 10	10	operazione
	1.4	Adeguatezza e coerenza dei partenariati e delle modalità di collaborazione con le parti firmatarie dei Protocolli di collaborazioni	0 - 10	10	operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza dell'impianto progettuale dell'operazione nella articolazione in progetti	0 - 10	10	operazione
	2.2	Adeguatezza dell'articolazione corsuale e dei contenuti previsti rispetto ai requisiti sostanziali di ingresso e agli obiettivi formativi attesi	0 - 10	10	progetto
	2.3	Adeguatezza delle metodologie didattiche e delle modalità formative in funzione della tipologia di azione e delle caratteristiche dei destinatari	0 - 10	10	progetto
	2.4	Coerenza dei requisiti formali e sostanziali e delle modalità di accertamento in funzione delle tipologie di azione e adeguatezza in funzione degli obiettivi formativi	0 - 10	10	progetto
	2.5	Adeguatezza delle procedure di selezione dei partecipanti	0 - 10	5	progetto
3. Economicità	3.1	Costi standard	0 - 10	0	progetto
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Partenariato socio-economico	0 - 10	10	operazione
	4.2	Sviluppo economico	0 - 10	5	operazione
	4.3	Internazionalizzazione	0 - 10	5	operazione
Totale				100	

Saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;

- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

Il punteggio complessivo delle operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti approvabili.

Le operazioni saranno non approvabili se non avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferito all'operazione o se tutti i progetti che le costituiscono saranno non approvabili: in tal caso il punteggio dell'operazione è determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti.

Le operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito.

Le operazioni approvabili saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

L) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti entro 90 giorni dalla data di scadenza del presente Invito.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emiliaromagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

M) TERMINE PER L'AVVIO E CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere attivate di norma entro 90 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" - e concludersi di norma entro 12 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Dirigente competente attraverso propria nota.

N) DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA PROPRIETÀ DEI PRODOTTI

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Emilia-Romagna.

O) INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

P) INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Dott.ssa Francesca Bergamini Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una email all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

Q) TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia

- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venire a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dagli operatori degli Organismi Intermedi Delegati (OID) della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali, organismi designati quali Responsabili esterni al trattamento di dati personali.

Inoltre i destinatari della comunicazione dei dati potranno essere gli operatori della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali della regione Emilia-Romagna.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di

esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a. dell'origine dei dati personali;
 - b. delle finalità e modalità del trattamento;
 - c. della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d. degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e. dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a. l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c. l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a. per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b. al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 DICEMBRE 2016, N. 2169

Approvazione delle procedure per rendere disponibile l'offerta formativa in attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. 963/2016 - Apprendistato per la Laurea Triennale, Magistrale e Magistrale a ciclo unico, Apprendistato per il Master di I e di II livello, Apprendistato per il Dottorato di Ricerca, Apprendistato per attività di ricerca

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm., art. 45 "Apprendistato di alta formazione e ricerca";

Viste le leggi regionali:

- n. 7 del 14/5/2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico" e ss. mm.ii;
- n. 12 del 30/6/2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm. ii.;
- n. 17 del 1/8/2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.; Richiamati in particolare:
- il Decreto Interministeriale del 12/10/2015 che definisce gli standard formativi dell'Apprendistato e i criteri generali di attuazione ex art. 46 del D.lgs 15 giugno 2015;
- la propria deliberazione n. 963 del 21/6/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/06/2015 "Approvazione del Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 1298 del 14/09/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 1897 del 24/11/2015 "Approvazione esiti della procedura di accreditamento delle Strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico a valere sulla delibera 762/2014. Terzo ed ultimo elenco. Approvazione albo aggiornato delle strutture accreditate";
- n. 1859 del 09/11/2016 "Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016";

Dato atto che in data 26/7/2016, con protocollo RPI. 2016.0000246 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa tra

Regione Emilia-Romagna, Ufficio Scolastico Regionale, Università, Fondazioni ITS, e Parti Sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato di cui agli artt. 43 e 45 del D.Lgs 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" di cui alla sopracitata deliberazione n. 963/2016;

Dato altresì atto che con la stessa deliberazione n. 963/2016 è stata approvata la "Disciplina di attuazione dell'apprendistato di cui agli artt. 43 e 45 del D.Lgs 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" ed è stato disposto di rimandare a propri successivi atti l'individuazione delle modalità con cui verrà resa disponibile la relativa offerta formativa;

Valutato opportuno con il presente atto approvare le procedure per rendere disponibile l'offerta formativa per le seguenti tipologie di apprendistato:

- Apprendistato per la Laurea Triennale, Magistrale e Magistrale a ciclo unico;
- Apprendistato per il Master di I e di II livello;
- Apprendistato per il Dottorato di Ricerca;
- Apprendistato per attività di ricerca;

Ritenuto pertanto opportuno invitare le Università, firmatarie del Protocollo d'intesa di cui alla propria sopra citata deliberazione n. 963/2016 - Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna, Università degli Studi di Ferrara, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Università degli Studi di Parma, Università Cattolica del Sacro Cuore sede di Piacenza, Politecnico di Milano polo di Piacenza a candidare l'offerta formativa fruibile in apprendistato per la Laurea Triennale, Magistrale e Magistrale a ciclo unico, per il Master di I e di II livello e per il Dottorato di Ricerca;

Ritenuto altresì opportuno invitare le Università firmatarie del Protocollo d'intesa sopra richiamate, gli enti, laboratori e/o centri di ricerca industriale e i Centri per l'innovazione accreditati dalla Regione Emilia-Romagna o iscritti all'albo del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca a candidarsi per rendere disponibile azioni formative a supporto della realizzazione del progetto di ricerca, obiettivo del contratto di apprendistato per attività di ricerca;

Dato atto che, al fine di rendere disponibili agli apprendisti azioni finalizzate alla progettazione, accompagnamento, tutoraggio e valutazione dei percorsi individuali, con propria deliberazione n. 1859/2016 è stato disposto che si provvederà al finanziamento di assegni formativi (voucher) a valere sulle risorse nazionali dedicate, assegnate alla Regione Emilia-Romagna dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione, nonché con altre risorse comunitarie, nazionali e regionali che si rendessero disponibili;

Dato atto altresì che con la stessa deliberazione n. 1859/2016 si è stabilito di rinviare a propri successivi atti la individuazione delle procedure e modalità di richiesta del voucher da parte dell'apprendista e di verifica, assegnazione, impegno dello stesso;

Ritenuto pertanto con il presente atto di definire, in attuazione di quanto sopra richiamato, quanto segue:

- l'assegno formativo/voucher potrà essere richiesto dall'apprendista al Servizio regionale competente, che provvederà alla verifica dei requisiti di cui alla propria deliberazione n. 963/2016, utilizzando la modulistica che sarà resa disponibile all'indirizzo <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/apprendistato>;

- con successivi atti dei Dirigenti regionali competenti si provvederà:
 - all'assegnazione degli assegni formativi/voucher;
 - all'impegno ed erogazione degli importi relativi in attuazione in attuazione di quanto previsto dall'allegato 1) "Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher)" della propria deliberazione n. 1859/2016 nonché nel rispetto delle procedure e modalità di controllo di cui alla determinazione dirigenziale n. 19293 del 01/12/2016 della Responsabile del Servizio Gestione e controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 26, comma 1;
- la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016 – 2018";
- la determinazione dirigenziale n. 12096/2016 "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art. 7 comma 3 DLgs 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n. 66";

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;
- n. 22/2015 recante "Disposizioni collegate alla legge regionali di stabilità 2016";
- n. 23/2015 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 (legge di stabilità regionale 2016) e s.m.;
- n. 24/2015 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018" e s.m.;
- n. 7/2016 recante "Disposizioni collegate alla prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- n. 8/2016 "Prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- n. 13/2016 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e seconda variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- n. 14/2016 "Assestamento e seconda variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm;
- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale

della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare:

- l'"Invito a presentare candidature per la costituzione del catalogo dell'offerta in attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. 963/2016 - Apprendistato per la Laurea Triennale, Magistrale e Magistrale a ciclo unico, Apprendistato per il Master di I e di II livello, Apprendistato per il Dottorato di Ricerca" allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- l'"Invito a presentare candidature per la costituzione dell'elenco dei soggetti in attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. 963/2016 - Apprendistato per attività di ricerca" allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che alla validazione delle candidature ammissibili pervenute in risposta agli Inviti di cui all'allegato 1) e allegato 2) provvederà il dirigente del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" con propri successivi provvedimenti;

3. di dare atto inoltre che le candidature validate di cui al precedente punto 2), costituiranno l'offerta formativa finalizzata al conseguimento della Laurea Triennale, Magistrale e Magistrale a ciclo unico, del Master di I e di II livello, del Dottorato di Ricerca in apprendistato e delle attività di ricerca in apprendistato;

4. di dare atto che in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1859 del 09/11/2016 agli apprendisti saranno rese disponibili azioni finalizzate alla progettazione, accompagnamento, tutoraggio e valutazione dei percorsi individuali attraverso lo strumento dell'assegno formativo (voucher) finanziato con le risorse nazionali dedicate, assegnate alla Regione Emilia-Romagna dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione, nonché con altre risorse comunitarie, nazionali e regionali che si rendessero disponibili;

5. di definire, in attuazione di quanto richiamato in premessa, quanto segue:

- l'assegno formativo/voucher potrà essere richiesto dall'apprendista al Servizio regionale competente, che provvederà alla verifica dei requisiti di cui alla propria deliberazione n. 963/2016, utilizzando la modulistica che sarà resa disponibile all'indirizzo <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/apprendistato>;

- con successivi atti dei Dirigenti regionali competenti si provvederà:
- all'assegnazione degli assegni formativi/voucher;
 - all'impegno ed erogazione degli importi relativi in attuazione di quanto previsto dall'allegato 1) "Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher)" della propria deliberazione n. 1859/2016 nonché nel rispetto delle procedure e modalità di controllo di cui alla determinazione dirigenziale n. 19293 del 01/12/2016 della Responsabile del Servizio Gestione e controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro;
6. di dare atto infine che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 e s.m, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione n. 66/2016 e nella determinazione n. 12096/2016, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
 7. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente agli Allegati 1) e 2), parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato 1)

**INVITO A PRESENTARE CANDIDATURE
PER LA COSTITUZIONE DEL CATALOGO DELL'OFFERTA IN ATTUAZIONE
DI QUANTO PREVISTO DALLA D.G.R. 963/2016 -
APPRENDISTATO PER LA LAUREA TRIENNALE, MAGISTRALE E
MAGISTRALE A CICLO UNICO, APPRENDISTATO PER IL MASTER DI I
E DI II LIVELLO, APPRENDISTATO PER IL DOTTORATO DI RICERCA**

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Visto il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm., art. 45 "Apprendistato di alta formazione e ricerca";

Viste le leggi regionali:

- n.12 del 30/6/2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii., ed in particolare l'Art. 14 "Assegni formativi" e l' Art. 36 "Formazione degli apprendisti";
- n.17 del 1/8/2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii., ed in particolare l'Art 30 "Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione" e l'Art. 31 "Sostegno e qualificazione della formazione nei contratti di apprendistato";

Richiamati in particolare:

- il Decreto Interministeriale del 12/10/2015 che definisce gli standard formativi dell'Apprendistato e i criteri generali di attuazione ex art. 46 del D.lgs 15 giugno 2015;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 963 del 21/6/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai

sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

Dato atto che in data 26/7/2016, con protocollo RPI. 2016.0000246 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio Scolastico Regionale, Università, Fondazioni ITS, e Partì Sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato di cui agli artt. 43 e 45 del D.Lgs 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" di cui alla sopracitata deliberazione n. 963/2016;

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/06/2015 "Approvazione del Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Viste in particolare le deliberazioni di Giunta regionale :

- n. 1298 del 14/09/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 1859 del 09/11/2016 "Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016.";

Vista la determinazione dirigenziale n. 19293 del 01/12/2016 del responsabile del Servizio gestione e controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro "Procedure e modalità di controllo per la erogazione e liquidazione degli assegni formativi relativi all'offerta formativa nell'ambito dei contratti di apprendistato, di cui agli articoli n. 43 e n. 45 del D.Lgs. 81/2015."

B) Obiettivi generali

La Regione Emilia-Romagna promuove l'Apprendistato di alta formazione e di ricerca nell'ambito di una più ampia strategia volta allo sviluppo professionale dei giovani, alla qualificazione dell'occupazione, alla crescita della competitività delle imprese.

L'Apprendistato di alta formazione e di ricerca costituisce uno strumento privilegiato di intervento, in grado di

fornire alle imprese una risposta alla loro esigenza di competenze ad elevato livello di specializzazione rafforzando, al contempo, lo spessore conoscitivo e professionale dei giovani e la loro spendibilità nel mondo del lavoro.

Con il presente invito si intende rendere disponibile l'offerta di formazione per l'acquisizione dei titoli di laurea triennale, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico, master di I e di II livello e dottorato di ricerca in apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell'art. 45 del D.lgs. 81/2015 e del decreto interministeriale 12/10/2015 dato atto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 963/2016 ed in particolare che:

- l'organizzazione didattica dei percorsi di formazione in apprendistato è concordata dall'istituzione formativa e dal datore di lavoro;
- le attività di formazione interna ed esterna si integrano ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento dei percorsi ordinamentali;
- la formazione esterna è realizzata dagli Atenei firmatari del Protocollo d'intesa di cui alla sopra citata deliberazione di Giunta regionale n. 963/2016;

L'obiettivo è pertanto rendere disponibile un'offerta formativa fruibile su tutto il territorio regionale, così come stabilito dalla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato di cui agli artt. 43 e 45 del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015".

C) DESTINATARI DELL'OFFERTA

I destinatari dell'offerta validata in esito al presente invito sono i giovani assunti con contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca ai sensi dell'art. 45 del D.lgs. 81/2015 in possesso dei requisiti di cui alla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato di cui all'art. 45 del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015", approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 963/2016.

D) SOGGETTI AMMESSI E OFFERTA FORMATIVA CANDIDABILE

Possono candidare i corsi di Laurea triennale, Magistrale e Magistrale a ciclo unico, Master di primo e di secondo livello e Dottorato di ricerca le Università firmatarie del

Protocollo d'intesa di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 963/2016 - Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna, Università degli Studi di Ferrara, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Università degli Studi di Parma, Università Cattolica del Sacro Cuore sede di Piacenza, Politecnico di Milano Polo di Piacenza.

E) CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA FORMATIVA

I corsi di Laurea triennale, Magistrale e Magistrale a ciclo unico, Master di primo e di secondo livello e Dottorato di ricerca frequentabili dai giovani assunti con contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca, dovranno avere le caratteristiche di cui alla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato di cui agli artt. 43 e 45 del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 963 del 21/6/2016.

L'organizzazione didattica dei percorsi di formazione in apprendistato è concordata dall'Università e dal datore di lavoro nell'ambito del Piano formativo individuale di cui all'art. 4 del citato D.I. 12/10/2015. Le attività di formazione interna ed esterna si integrano ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento dei percorsi ordinamentali.

Nel caso in cui l'apprendista non completi il percorso formativo o non consegua il titolo, l'Università formalizza e/o certifica le competenze acquisite, tenendo anche conto del percorso formativo svolto presso l'impresa, secondo le disposizioni di cui all'art.8 del DI 12/10/2015 e delle norme regionali vigenti.

L'attività formativa deve essere erogata durante l'intero arco di durata del contratto, che non può essere inferiore a sei mesi e superiore alla durata ordinamentale del percorso, al fine di assicurare l'alternanza studio-lavoro ed il completamento del percorso formativo necessario a conseguire il titolo.

E.1) APPRENDISTATO PER LA LAUREA TRIENNALE, MAGISTRALE E MAGISTRALE A CICLO UNICO

Obblighi formativi e aspetti attuativi della formazione

Gli standard formativi dei percorsi di Laurea Triennale, Magistrale o Magistrale a Ciclo Unico sono definiti in osservanza degli ordinamenti universitari vigenti.

In coerenza con quanto stabilito dal Decreto Interministeriale 12/10/2015, con riferimento a un monte annuo di 300 ore la formazione è ripartita in:

- 60% di formazione esterna, pari a 180 ore annue;
- 40% di formazione interna, pari a 120 ore annue.

Qualora sia ritenuto necessario l'Ateneo può prevedere un numero maggiore di ore di formazione, suddivise nella medesima percentuale tra formazione interna ed esterna, sulla base di motivazioni specifiche da indicare in fase di candidatura del percorso.

Il presente Invito riguarda le annualità dei corsi di laurea che si avvieranno a partire dall'anno accademico 2016/2017.

Contenuti delle candidature

Le candidature di offerta formativa di corsi di laurea triennale o magistrale o magistrale a ciclo unico in apprendistato di alta formazione e di ricerca dovranno contenere tra le altre le seguenti informazioni:

1. Università e Scuola proponente;
2. eventuale organismo di formazione professionale accreditato dalla Regione Emilia-Romagna per l'ambito generale "Formazione superiore" e per l'ambito Speciale "Apprendistato", di cui si intende avvalersi;
3. corso di Laurea indicando se Triennale, Magistrale, o Magistrale a ciclo unico, il titolo di studio rilasciato e la durata del corso;
4. eventuale numero minimo e/o massimo di crediti formativi universitari (CFU) che gli studenti devono possedere al fine della stipulazione del contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca;
5. eventuale numero maggiore di ore nel rispetto della percentuale tra ore di formazione interna ed esterna adeguatamente motivato;
6. descrizione delle specifiche attività di sostegno agli apprendimenti mediante l'attivazione di servizi di tutoraggio formativo e aziendale dedicati;

7. costo di iscrizione, contributi aggiuntivi relativi ai servizi di tutoraggio personalizzato, costo della garanzia fideiussoria se prevista.

E.2 APPRENDISTATO PER IL MASTER DI I E II LIVELLO

Obblighi formativi e aspetti attuativi della formazione

Gli standard formativi dei percorsi di Master di I e II livello sono definiti in attuazione degli ordinamenti vigenti.

In coerenza con quanto stabilito dal Decreto Interministeriale 12/10/2015, con riferimento a un monte annuo che va da un minimo di 100 ad un massimo di 400 ore, la formazione è ripartita in:

- 60% di formazione esterna;
- 40% di formazione interna.

Il presente Invito riguarda i Master di I e II livello che si avvieranno a partire dall'anno accademico 2016/2017.

Contenuti delle candidature

Le candidature di offerta formativa di Master di I e di II livello in apprendistato di alta formazione e di ricerca dovranno contenere le seguenti informazioni:

1. Università e Scuola proponente;
2. eventuale organismo di formazione professionale accreditato dalla Regione Emilia-Romagna per l'ambito generale "Formazione superiore" e per l'ambito Speciale "Apprendistato", di cui si intende avvalersi;
3. titolo e livello;
4. durata del corso e numero di ore di formazione interna ed esterna previste;
5. descrizione delle specifiche attività di sostegno agli apprendimenti mediante l'attivazione di servizi di tutoraggio formativo e aziendale dedicati;
6. costo di iscrizione.

E.3 APPRENDISTATO PER IL DOTTORATO DI RICERCA

Obblighi formativi e aspetti attuativi della formazione

Gli standard formativi dei percorsi di Dottorato di Ricerca sono definiti in attuazione degli ordinamenti nazionali e universitari vigenti.

In coerenza con quanto stabilito dal Decreto Interministeriale 12/10/2015, con riferimento a un monte ore annuo di 120 ore, la formazione è ripartita in:

- 60% di formazione esterna, pari a 72 ore annue;
- 40% di formazione interna, pari a 48 ore annue.

Il presente Invito riguarda le annualità dei corsi di Dottorati di Ricerca che si avvieranno a partire dall'anno accademico 2016/2017.

Contenuti delle candidature

Le candidature di offerta formativa di corsi di Dottorato di ricerca in apprendistato di alta formazione e di ricerca dovranno contenere le seguenti informazioni:

1. Università proponente;
2. eventuale organismo di formazione professionale accreditato dalla Regione Emilia-Romagna per l'ambito generale "Formazione superiore" e per l'ambito Speciale "Apprendistato", di cui si intende avvalersi;
3. Area Tematica e denominazione del Corso di dottorato, numero di Ciclo, titolo di studio che sarà rilasciato, la durata del corso;
4. descrizione delle specifiche attività di sostegno agli apprendimenti mediante l'attivazione di servizi di tutoraggio formativo e aziendale dedicati;
5. costo annuo, tasse e contributi, per l'accesso e la frequenza.

F) GESTIONE E FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1859/2016 "Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.Lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016." al fine di sostenere l'accesso a tale offerta, nonché di garantire adeguate azioni di accompagnamento, tutoraggio e valutazione agli apprendisti potrà essere riconosciuto un assegno formativo (voucher).

La quantificazione dell'assegno formativo, nonché le modalità di erogazione sono disposte, con riferimento ai corsi di Laurea triennale, Magistrale e Magistrale a ciclo unico, Master di primo e di secondo livello e Dottorato di ricerca dalla sopra citata deliberazione di Giunta

regionale n. 1859/2016. Le procedure e modalità di controllo per la erogazione e liquidazione degli assegni formativi sono disposte dalla determinazione dirigenziale n. 19293 del 01/12/2016 del responsabile del Servizio Gestione e controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro.

G) MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Le Università, firmatarie del Protocollo d'intesa di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 963/2016 - Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna, Università degli Studi di Ferrara, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Università degli Studi di Parma, Università Cattolica del Sacro Cuore sede di Piacenza, Politecnico di Milano Polo di Piacenza di cui al precedente punto D), potranno inviare le proprie candidature utilizzando la modulistica all'indirizzo <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/apprendistato/>.

Le proposte dovranno essere firmate digitalmente dal Legale rappresentante dell'Ateneo o da un suo delegato ed inviate a far data dalla pubblicazione sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" del presente avviso, tramite posta certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it.

H) PROCEDURE E CRITERI DI VALIDAZIONE

Al fine della validazione delle candidature pervenute si procederà alla verifica di ammissibilità.

Le candidature saranno ritenute ammissibili e validabili, se candidate:

- da soggetti ammissibili e pertanto da soggetti rientranti nelle previsioni di cui al precedente punto D);
- nelle modalità di cui al punto G) e firmate dal legale rappresentante o suo delegato;
- compilate in ogni parte sulla modulistica pubblicata all'indirizzo <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/apprendistato/>.

L'istruttoria verrà eseguita a cura del Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro.

Le procedure di istruttoria si concluderanno, entro 30 gg. dalla presentazione delle candidature, con atto del Responsabile del Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro, di approvazione degli elenchi delle candidature validate.

Gli elenchi delle candidature validate costituiranno i Cataloghi dell'offerta formativa in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 963/2016, a partire dall'a.a. 2016/2017 per:

- Apprendistato per la Laurea Triennale, Magistrale e Magistrale a ciclo unico
- Apprendistato per il Master di I e di II livello
- Apprendistato per il Dottorato di Ricerca.

Gli elenchi, che saranno aggiornati in funzione delle candidature pervenute e validate, saranno pubblicati online all'indirizzo <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/apprendistato>.

I) MODIFICA DELLE PROPOSTE FORMATIVE

E' consentito alle Università richiedere la modifica delle candidature in caso di aggiornamento delle eventuali date di avvio e termine comunicate in sede di presentazione, e dei contatti a cui richiedere informazioni sui Corsi fruibili in Apprendistato di alta formazione e ricerca.

La modifica di uno o più aspetti sostanziali dell'offerta formativa costituisce una nuova offerta formativa, da presentare secondo le modalità previste al punto G). Le candidature saranno oggetto di istruttoria, così come previsto al paragrafo H) che precede.

L) INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

M) INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Dott.ssa Francesca Bergamini Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e

del lavoro della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una email all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

N) TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna della propria candidatura e offerta formativa.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti che intendono presentare la propria candidatura e offerta formativa;
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle candidature pervenute e offerte formative;
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;

- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a. dell'origine dei dati personali;
 - b. delle finalità e modalità del trattamento;
 - c. della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d. degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e. dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a. l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c. l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a. per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b. al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

Allegato 2)

**INVITO A PRESENTARE CANDIDATURE PER LA COSTITUZIONE
DELL'ELENCO DEI SOGGETTI IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO
DALLA D.G.R. 963/2016
APPRENDISTATO PER ATTIVITÀ DI RICERCA**

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Visto il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm., art. 45 "Apprendistato di alta formazione e ricerca";

Viste le leggi regionali:

- n. 7 del 14/5/2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico" e ss.mm.ii;
- n.12 del 30/6/2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n.17 del 1/8/2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamati in particolare:

- il Decreto Interministeriale del 12/10/2015 che definisce gli standard formativi dell'Apprendistato e i criteri generali di attuazione ex art. 46 del D.lgs 15 giugno 2015;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 963 del 21/6/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Partiti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

Dato atto che in data 26/7/2016, con protocollo RPI. 2016.0000246 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio Scolastico Regionale,

Università, Fondazioni ITS, e Partì Sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato di cui agli artt. 43 e 45 del D.Lgs 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" di cui alla sopracitata deliberazione n. 963/2016;

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/06/2015 "Approvazione del Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Viste in particolare le deliberazioni di Giunta regionale :

- n. 1298 del 14/09/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 1897 del 24/11/2015 "Approvazione esiti della procedura di accreditamento delle Strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico a valere sulla delibera 762/2014. Terzo ed ultimo elenco. Approvazione albo aggiornato delle strutture accreditate";
- n. 1859 del 09/11/2016 "Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016.";

Vista la determinazione dirigenziale n. 19293 del 01/12/2016 del responsabile del Servizio gestione e controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro "Procedure e modalità di controllo per la erogazione e liquidazione degli assegni formativi relativi all'offerta formativa nell'ambito dei contratti di apprendistato, di cui agli articoli n. 43 e n. 45 del D.Lgs. 81/2015."

B) OBIETTIVI GENERALI

La Regione Emilia-Romagna promuove l'Apprendistato di alta formazione e di ricerca nell'ambito di una più ampia strategia volta allo sviluppo professionale dei giovani, alla qualificazione dell'occupazione, alla crescita della competitività delle imprese.

L'Apprendistato di alta formazione e di ricerca costituisce uno strumento privilegiato di intervento, in grado di

fornire alle imprese una risposta alla loro esigenza di competenze ad elevato livello di specializzazione rafforzando, al contempo, lo spessore conoscitivo e professionale dei giovani e la loro spendibilità nel mondo del lavoro.

Con il presente invito si intende rendere disponibile un elenco di soggetti che si impegnino a realizzare azioni formative a supporto della realizzazione del progetto di ricerca, obiettivo del contratto di apprendistato per attività di ricerca, nel rispetto di quanto previsto dalla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato di cui agli artt. 43 e 45 del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015", approvata con la suddetta DGR 963/2016.

C) DESTINATARI DELLE AZIONI FORMATIVE

I destinatari delle azioni formative che saranno realizzate dai soggetti di cui all'elenco da approvare in esito al presente Invito, sono i giovani assunti con contratto di apprendistato per attività di ricerca ai sensi dell'art. 45 del D.lgs. 81/2015 in possesso dei requisiti di cui alla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato di cui all'art. 45 del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015", approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 963/2016.

D) SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Potranno candidarsi in risposta al presente Invito:

- le Università firmatarie del Protocollo d'intesa di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 963/2016 - Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna, Università degli Studi di Ferrara, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Università degli Studi di Parma, Università Cattolica del Sacro Cuore sede di Piacenza, Politecnico di Milano Polo di Piacenza.
- gli enti di ricerca ed innovazione accreditati iscritti all'albo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ex art. 14 DM 593/2000, strutture di intermediazione dell'università con il territorio, in particolare quelle dedicate allo svolgimento di attività di valorizzazione della ricerca e di incubazione di nuove imprese come richiamate dal manuale per la

valutazione ANVUR del 13 Febbraio 2015 aventi sede sul territorio regionale;

- le strutture di ricerca industriale e Centri per l'Innovazione, aventi sede operativa in Emilia-Romagna, di natura pubblica o privata, che svolgono attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico accreditati dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi delle disposizioni regionali vigenti;

E) CARATTERISTICHE DELLE AZIONI FORMATIVE

I soggetti che si candidano al presente invito dovranno garantire:

- la redazione del progetto di ricerca che costituisce il Piano formativo individuale di cui all'art. 5 comma 3 del D.I 12/10/2015, che dovrà essere condiviso con l'impresa;
- attività di formazione esterna all'azienda per una durata di 80 ore, coerenti con le finalità del progetto di ricerca come definite nel Piano formativo individuale (PFI) di cui all'art. 5 comma 3 del D.I 12/10/2015 finalizzate altresì alla progettazione, accompagnamento, tutoraggio e valutazione dei percorsi individuali di ricerca;.

L'organizzazione delle azioni formative è concordata dal soggetto responsabile, che sarà validato in risposta al presente invito, e dal datore di lavoro nell'ambito del Piano formativo individuale di cui all'art. 5 del citato D.I. 12/10/2015.

Le attività di formazione interna ed esterna si integrano ai fini del raggiungimento dei risultati di ricerca.

Qualora l'apprendista sia assunto da uno dei soggetti inseriti nell'elenco approvato in esito al presente Invito la formazione esterna non è dovuta.

Le azioni formative devono essere erogate durante l'intero arco di durata del contratto, che non può essere inferiore a sei mesi e superiore a tre anni. Il contratto può essere prorogato fino ad un anno, in presenza di particolari esigenze legate al progetto di ricerca, previa modifica e aggiornamento del Piano formativo individuale (PFI).

F) GESTIONE E FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1859/2016 "Modalità di erogazione degli

assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.Lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016." al fine di garantire adeguate azioni formative nonché di accompagnamento, tutoraggio e valutazione agli apprendisti potrà essere riconosciuto un assegno formativo (voucher).

La quantificazione dell'assegno formativo, nonché le modalità di erogazione sono disposte dalla sopra citata deliberazione di Giunta regionale n. 1859/2016. Le procedure e modalità di controllo per la erogazione e liquidazione degli assegni formativi sono disposte dalla determinazione dirigenziale n. 19293 del 01/12/2016 del responsabile del Servizio Gestione e controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro.

G) MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

I soggetti in possesso dei requisiti di cui al precedente punto D) potranno inviare la propria candidatura per l'inserimento nell'elenco dei soggetti che si impegnano a realizzare azioni formative a supporto della realizzazione del progetto di ricerca, obiettivo del contratto di apprendistato per attività di ricerca, utilizzando la modulistica all'indirizzo <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/apprendistato/>.

Le proposte dovranno essere firmate digitalmente dal Legale rappresentante o da un suo delegato ed inviate a far data dalla pubblicazione sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" del presente Invito, tramite posta certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it.

H) PROCEDURE E CRITERI DI VALIDAZIONE

Al fine della validazione delle candidature pervenute si procederà alla verifica di ammissibilità.

Le candidature saranno ritenute ammissibili e validabili, se candidate:

- da soggetti ammissibili e pertanto da soggetti rientranti nelle previsioni di cui al precedente punto D);

- nelle modalità di cui al punto G) e firmate dal legale rappresentante o da un suo delegato;
- compilate in ogni parte sulla modulistica pubblicata all'indirizzo <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/apprendistato/>.

L'istruttoria verrà eseguita a cura del Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro.

Le procedure di istruttoria si concluderanno, entro 30 gg. dalla presentazione delle candidature, con atto del Responsabile del Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro, di approvazione dell'elenco delle candidature validate in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 963/2016.

L'elenco, che sarà aggiornato in funzione delle candidature pervenute e validate, sarà pubblicato on-line all'indirizzo <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/apprendistato/>.

I) INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

L) INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Dott.ssa Francesca Bergamini Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una email all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

M) TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati

personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna della propria candidatura e offerta formativa.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti che intendono presentare la propria candidatura e offerta formativa;
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle candidature pervenute e offerte formative;
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a. dell'origine dei dati personali;
 - b. delle finalità e modalità del trattamento;
 - c. della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d. degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e. dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono

venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a. l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c. l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a. per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b. al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltrare e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 DICEMBRE 2016, N. 2170

Approvazione dei Percorsi di formazione superiore a valore sul Piano triennale regionale 2016/2018 - Rete Politecnica di cui alla DGR n. 686/2016 Allegato 5). PO FSE 2014-2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale

e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559);
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del

12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"

- la propria deliberazione n. 1 del 12 gennaio 2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
- n. 1646 del 2 novembre 2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso;

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15 luglio 2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione";
- n. 164 del 25 giugno 2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;
- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
- n. 530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";
- n. 1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;
- n. 1372/2010 "Adeguamento ed integrazione degli Standard professionali del Repertorio regionale delle Qualifiche";

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";
- n. 742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";
- n. 116/2015 Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della formazione della Regione Emilia-Romagna;
- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 1931/2016 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 1494 del 19 settembre 2016 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 686 del 16 maggio 2016 "Rete Politecnica. Approvazione del Piano triennale regionale 2016/2018 e delle procedure di attuazione" che approva, tra l'altro, l'Invito a presentare percorsi di formazione superiore in attuazione del piano triennale regionale 2016-2018 rete politecnica - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10", Allegato 5), parte integrante e sostanziale della stessa;
- n. 1013 del 28 giugno 2016 "Approvazione dei percorsi biennali presentati dalle fondazioni ITS a valere sul piano triennale regionale 2016/2018 - Rete Politecnica di cui alla DGR n. 686/2016 Allegato 3). PO FSE 2014-2020";
- n. 830 del 6 giugno 2016 "Modifica termini di avvio delle operazioni formative previsti negli inviti ancora non scaduti di cui alle proprie deliberazioni nn.464/2016, 467/2016, 506/2016 E 686/2016.";
- n. 1194 del 25 luglio 2016 "Approvazione dei "Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore a valere sul Piano triennale regionale 2016/2018 - Rete politecnica di cui alla DGR n. 686/2016 allegato 4). PO FSE 2014-2020";

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 5) della sopra citata deliberazione n. 686/2016 sono stati definiti tra l'altro:

- le azioni finanziabili;
- le priorità;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale saranno approvabili i progetti che superano la soglia di punteggio minimo (75/100);

Dato atto che nel medesimo Allegato 5), di cui alla sopra citata deliberazione n. 686/2016, si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro";
- le operazioni di valutazione vengano effettuate da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.;

Preso atto che con Determinazione n. 15375 del 30/09/2016 del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro

e dell'Impresa, sono stati nominati i componenti del Nucleo di valutazione regionale in attuazione della deliberazione di Giunta n.686/2016 - Allegato 5);

Preso atto in particolare che sono pervenute alla Regione, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 58 operazioni, per un costo complessivo di Euro 5.867.549,56 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo”;

Preso atto inoltre che il Servizio “Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro” ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto alla lettera H) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito delle operazioni pervenute;

Tenuto conto che, in esito alla sopra citata istruttoria, è risultata non ammissibile l'operazione contraddistinta dal Rif. PA 2016-6093/RER a titolarità Ente - Scuola per la Formazione professionale delle maestranze edili della Provincia di Piacenza (cod. org. n. 999) in quanto la richiesta di finanziamento non risulta firmata secondo le modalità indicate al punto G) dell'Invito;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha comunicato al soggetto titolare dell'operazione, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento della domanda e che, nei termini previsti, il soggetto titolare non ha presentato per iscritto osservazioni in merito, e che pertanto la sopracitata operazione è non ammissibile;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nelle giornate del 17 ottobre, 2, 9, 14, 16, 21 e 28 novembre 2016 ed ha effettuato la valutazione delle n. 57 operazioni ammissibili;
- ha rassegnato i verbali dei propri lavori, acquisiti agli atti del Servizio “Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro” a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle operazioni candidate che si vanno ad approvare con il presente atto, e si è avvalso della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A.;

Dato che dai verbali del Nucleo si rileva l'esito di seguito riportato:

- n. 33 operazioni sono risultate “non approvabili” non avendo superato il punteggio di 75/100, ed inserite in un elenco, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- n. 24 operazioni sono risultate “approvabili”, avendo raggiunto un punteggio superiore a 75/100, corrispondenti a n. 30 percorsi approvabili di formazione superiore e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze, ed inserite in una graduatoria, ordinata per punteggio conseguito, Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che:

- il Piano di attuazione anno 2016 della Rete Politecnica, Allegato 2) alla stessa deliberazione n. 686/2016 prevedeva che le risorse complessive a valere sul Fondo Sociale Europeo sono pari a 10 milioni di Euro;
- in esito alla procedura di cui all'Allegato 3) della stessa deliberazione sono stati approvati, con propria deliberazione n. 1013/2016, i percorsi biennali delle Fondazioni ITS per un importo complessivo pari a Euro 4.621.800,00;
- con lettera prot. n. 4169 del 15/04/2016 del Direttore Generale della Direzione per gli ordinamenti scolastici e la

valutazione del sistema nazionale di istruzione del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, è stato comunicato l'ammontare del contributo nazionale finalizzato alla realizzazione dei percorsi formativi delle Fondazioni ITS pari a Euro 1.115.038,00;

- le risorse di cui al Fondo Sociale Europeo necessarie per il finanziamento dell'Offerta ITS, in concorso con le risorse nazionali, di cui al precedente alinea, ammontano a Euro 3.159.962,00;
- in esito alla procedura di cui all'Allegato 4) della stessa deliberazione sono stati approvati, con propria deliberazione n. 1194/2016, n. 40 percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore per un finanziamento pubblico pari a Euro 4.828.618,00 a valere sul Fondo Sociale Europeo; Dato atto pertanto che le risorse disponibili di cui al Fondo Sociale Europeo - Asse III Istruzione e formazione - Obiettivo tematico 10- per il finanziamento delle operazioni che si approvano con il presente atto sono pari a Euro 2.011.420,00;

Dato atto inoltre che per le operazioni/progetti approvabili non sono stati oggetto di selezione in quanto non sovrapposti o ripetitivi in riferimento a quanto indicato dall'Invito;

Valutato in particolare che il contributo pubblico richiesto delle 24 Operazioni approvabili ammonta complessivamente ad euro 2.069.484,20;

Valutato pertanto di finanziare tutte le Operazioni approvabili in quanto sono disponibili le necessarie risorse del Fondo Sociale Europeo 2014/2020;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già citata propria deliberazione n. 686/2016 Allegato 5) e di quanto sopra e sposto, di approvare:

- l'elenco delle n. 33 operazioni non approvabili, Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- la graduatoria delle n. 24 operazioni approvabili, Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un finanziamento pubblico di Euro 2.069.484,20;
- l'elenco delle n. 24 operazioni approvabili e finanziabili in ordine di punteggio conseguito Allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un finanziamento pubblico di Euro 2.069.484,20;

Dato atto che:

- le operazioni contraddistinte dal numero rif. 2016-6100/RER, 2016-6101/RER e 2016-6102/RER sono state presentate da “ECIPAR - Soc. Cons. a r.l.” di Bologna (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato “RTI Rete Eci-par” costituito in data 17/7/2015 rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/07/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti del servizio regionale competente;
- dall'atto costitutivo risulta che al mandatario è stato conferito mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER;

Dato atto altresì che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che le n. 24 operazioni che risultano approvate e finanziabili, oggetto del presente atto, sono corrispondenti a n. 30

percorsi di formazione superiore e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come dall'Allegato 4), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;
- la propria deliberazione n. 66/2016 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";
- la determinazione dirigenziale n.12096/2016 "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art. 7 comma 3 DLGS 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n. 66";

Visto il Dlgs. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.;"

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.;
- n. 22/2015 recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2016";
- n. 23/2015 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 (legge di stabilità regionale 2016)";
- n. 24/2015 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- n. 7/2016 recante "Disposizioni collegate alla prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- n. 8/2016 recante "Prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- n. 13/2016 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e seconda variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- n. 14/2016 "Assestamento e seconda variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2259/2015 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018" e ss.mm.;
- n. 700/2016 "Prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018 Variazione al documento tecnico d'accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale;
- n. 1258 del 1/8/2016 recante "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.;
- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";
- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere Allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa a cui si rinvia

1. di dare atto che, in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 686/2016, Allegato 5) parte integrante della stessa, sono pervenute complessivamente n. 58 operazioni, per un costo complessivo di Euro 5.867.549,56 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;
2. di dare atto altresì che l'operazione contraddistinta dal rif. PA n.2016-6093/RER a titolarità "Ente - Scuola per la Formazione professionale delle maestranze edili della provincia di Piacenza" (cod. org. n. 999) non è ammissibile e che pertanto sono state oggetto di valutazione da parte del Nucleo regionale n. 57 operazioni;
3. di prendere atto altresì che in esito alla valutazione effettuata sulle n. 57 operazioni risultate ammissibili:
 - n. 33 operazioni sono risultate "non approvabili" non avendo superato il punteggio di 75/100, ed inserite in un elenco, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - n. 24 operazioni sono risultate "approvabili", avendo raggiunto un punteggio superiore a 75/100, corrispondenti a n. 30 percorsi approvabili di formazione superiore e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze, ed inserite in una graduatoria, ordinata per punteggio conseguito, Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di approvare, in attuazione della propria deliberazione n. 686/2016 e del già citato Allegato 5):

- l'elenco delle n.33 operazioni non approvabili, Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - la graduatoria delle n.24 operazioni approvabili, Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - l'elenco delle n.24 operazioni approvabili e finanziabili in ordine di punteggio conseguito Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo di Euro 2.069.484,20 ed un finanziamento pubblico di pari importo, di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 – Asse III Istruzione e formazione - Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.4);
5. di dare atto che le operazioni contraddistinte dal numero rif. PA 2016-6100/RER, 2016-6101/RER e 2016-6102/RER sono state presentate da “ECIPAR - Soc. Cons. a r.l.” di Bologna (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato “RTI Rete Ecipar” costituito in data 17/7/2015 rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all’Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/07/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti del servizio regionale competente;
 6. di prevedere che al finanziamento delle operazioni approvate e finanziabili di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, provvederà, a modifica di quanto previsto al punto 7) del dispositivo della propria deliberazione n. 686/2016, il Responsabile del Servizio “Programmazione, valutazione e interventi regionali nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro” con successivi propri provvedimenti, previa acquisizione:
 - della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
 - del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;
 - dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, ne' ha presentato domanda di concordato, ne' infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
 - dei regolamenti interni che disciplinano la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI per le operazioni di cui al punto 4 che precede, presentate da "Ecipar Soc.Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.” (cod. organismo 205) in qualità di mandatario;
 - della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari-mandanti indicati nel regolamento di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm. che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
 7. di dare atto altresì che il soggetto mandatario, così come previsto dal regolamento del RTI, resta il responsabile dell’organizzazione dell’attività da realizzare e pertanto
 - nel coordinamento delle attività realizzate da ciascun componente presidia e garantisce il rispetto delle quote dell’operazione complessiva da effettuare nella singola specifica annualità;
 8. di prevedere che il finanziamento pubblico approvato con il presente provvedimento verrà liquidato secondo le seguenti modalità:
 - previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo sarà disposto dall’Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell’atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo:
 - una prima quota pari al 30% dell’importo del finanziamento pubblico approvato ad avvio dell’attività, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 30% del finanziamento concesso e su presentazione di regolare nota;
 - successive quote, ciascuna pari al 30% dell’importo del finanziamento pubblico approvato, e fino ad un massimo del 90% di tale finanziamento, a fronte di domanda di pagamento supportata da uno stato di avanzamento pari o superiore al 30% e su presentazione della regolare nota;
 - il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all’operazione approvata e su presentazione della regolare nota;
 - in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:
 - mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell’importo del finanziamento pubblico approvato, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;
 - il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all’operazione approvata e su presentazione della regolare nota;
 9. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai Fondi Strutturali 2014/2020;
 10. di prevedere che ogni variazione - di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate deve essere motivata e anticipatamente richiesta al Servizio “Programmazione, valutazione e interventi regionali nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro”, ai fini della necessaria autorizzazione con nota, pena la non riconoscibilità della spesa;
 11. di prevedere che il Responsabile del Servizio competente potrà autorizzare, con proprio successivo provvedimento, relativamente alle operazioni di cui al punto 5. a titolarità “Ecipar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.” di Bologna (cod. org.205), cambiamenti comportanti una diversa ripartizione all'interno del RTI stesso, di eventuali variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza precedentemente definite;
 12. di stabilire che ciascun componente degli RTI, per le operazioni di cui al punto 5., emetterà regolare nota nei confronti della RER per le attività di propria competenza, con l'in-

dicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati (anche informaticamente) da ciascun soggetto Capogruppo mandatario del RTI ai quali sarà effettuato il pagamento;

13. di dare atto che le operazioni dovranno essere attivate di norma entro e non oltre il 30 marzo 2017 e comunque non prima della data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Per tutte le operazioni eventuali posticipi della data di avvio prevista in sede di presentazione, nel rispetto della data ultima di avvio prevista dal presente invito, dovranno essere tempestivamente comunicati al fine di permettere l'adeguata informazione e pubblicizzazione delle iniziative ai potenziali destinatari e pertanto per garantire pari opportunità di accesso alla formazione. In ogni caso i progetti non potranno essere avviati in date antecedenti le date riportate in sede di progettazione. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Dirigente

competente attraverso propria nota;

14. di dare atto inoltre che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati negli Allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
15. di dare atto altresì che le operazioni che risultano approvate, oggetto del presente provvedimento, sono corrispondenti a n. 30 percorsi di formazione superiore e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come dall'Allegato 4), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
16. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
17. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI NON APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 686/2016 - Allegato 5

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Esito
2016-6052/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna BO	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DEI SERVIZI nel settore turistico alberghiero e nel terziario	70.880,00	-	-	-	FSE-III - Istruzione e formazione	Non approvabile
2016-6069/RER	116 Cerform Sassuolo MO	DESIGN DEI SERVIZI: PROMOTER PER IL CONTRACT	72.725,00	-	-	-	FSE-III - Istruzione e formazione	Non approvabile
2016-6070/RER	612 INFOMEDIA, Associazione per la formazione professionale, l'informazione e la comunicazione Ferrara FE	QUALIFICARE LE FUNZIONI STRATEGICHE NEL LAVORO SOCIALE	274.618,00	-	-	-	FSE-III - Istruzione e formazione	Non approvabile
2016-6072/RER	8853 SVILUPPO PMI SRL Ravenna RA	FOOD EXPORT MANAGER	71.880,00	-	-	-	FSE-III - Istruzione e formazione	Non approvabile
2016-6073/RER	8853 SVILUPPO PMI SRL Ravenna RA	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DELL'ENERGIA - AMBITO PORTUALE	71.880,00	-	-	-	FSE-III - Istruzione e formazione	Non approvabile
2016-6076/RER	283 ISCOM Emilia- Romagna Bologna BO	SVILUPPO E GESTIONE SOSTENIBILE DELL'ENERGIA	87.456,00	-	-	-	FSE-III - Istruzione e formazione	Non approvabile
2016-6077/RER	283 ISCOM Emilia- Romagna Bologna BO	MANAGEMENT DI SERVIZI TURISTICI INNOVATIVI PER LO SVILUPPO COMPETITIVO	139.960,00	-	-	-	FSE-III - Istruzione e formazione	Non approvabile
2016-6078/RER	283 ISCOM Emilia- Romagna Bologna BO	MANAGEMENT DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE	87.456,00	-	-	-	FSE-III - Istruzione e formazione	Non approvabile
2016-6086/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. Reggio nell'Emilia RE	TECNICO ESPERTO PER LA GESTIONE DELL'ENERGIA A SUPPORTO DELLO SVILUPPO DI PROGETTI DI EFFICIENZA ENERGETICA	54.621,20	-	-	-	FSE-III - Istruzione e formazione	Non approvabile
2016-6087/RER	566 Edili Reggio Emilia - Scuola - Società Cooperativa Sociale Reggio nell'Emilia RE	Tecnico esperto nella gestione dell'energia	44.928,00	-	-	-	FSE-III - Istruzione e formazione	Non approvabile
2016-6089/RER	270 RECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna BO	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE: LEAN MANAGER DELLA FILIERA AGROINDUSTRIALE	72.380,00	-	-	-	FSE-III - Istruzione e formazione	Non approvabile
2016-6090/RER	9211 WARRANTRAINING S.R.L. Correggio RE	Data Scientist nella gestione aziendale 4.0	70.880,00	-	-	-	FSE-III - Istruzione e formazione	Non approvabile
2016-6092/RER	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. Cavriago RE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI AZIENDE ENOGASTRONOMICHE (FOOD AND WINE)	86.670,00	-	-	-	FSE-III - Istruzione e formazione	Non approvabile
2016-6095/RER	8858 Zenit srl Formigine MO	Leanenergy Manager: gestione energetica attraverso i principi della lean manufacturing	70.880,00	-	-	-	FSE-III - Istruzione e formazione	Non approvabile
2016-6096/RER	8858 Zenit srl Formigine MO	Tecnico esperto nella gestione aziendale per l'industria 4.0	69.080,00	-	-	-	FSE-III - Istruzione e formazione	Non approvabile
2016-6097/RER	205 Ecipar Soc.Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DEI PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE NEL COMPARTO DELLA MECCANICA	70.880,00	-	-	-	FSE-III - Istruzione e formazione	Non approvabile
2016-6098/RER	205 Ecipar Soc.Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE CON COMPETENZE EXPORT PER LA FILIERA AGROALIMENTARE	70.880,00	-	-	-	FSE-III - Istruzione e formazione	Non approvabile

Allegato 1) Operazioni non approvabili

RIF PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Esito
2016-6099/RER	205 Eclipar Soc Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	MID MANAGER PER LA GESTIONE D'IMPRESA NELL'ERA DIGITALE	70.880,00	-	-	-	FSE-III - Istruzione e formazione	Non approvabile
2016-6103/RER	9170 SIDA GROUP S.R.L. Roma RM	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI DI SOCIETA' E IMPIANTI SPORTIVI/ ENERGIA, INNOVAZIONE E TRAIETTORIE DI CAMBIAMENTO PER IL RILANCIO DELLA COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO	85.670,00	-	-	-	FSE-III - Istruzione e formazione	Non approvabile
2016-6104/RER	9170 SIDA GROUP S.R.L. Roma RM	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTO PER IL TERZO SETTORE E LO LEAN PROCESSES MANAGER SPECIALIZZATO IN BUSINESS INTELLIGENCE	71.725,00	-	-	-	FSE-III - Istruzione e formazione	Non approvabile
2016-6105/RER	9170 SIDA GROUP S.R.L. Roma RM	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI MANAGER DI CENTRI BENESSERE E SPA	85.670,00	-	-	-	FSE-III - Istruzione e formazione	Non approvabile
2016-6106/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l. Castelli Maggiore BO	LEAN PROCESSES MANAGER SPECIALIZZATO IN BUSINESS INTELLIGENCE	75.860,00	-	-	-	FSE-III - Istruzione e formazione	Non approvabile
2016-6108/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l. Castelli Maggiore BO	MANAGER DI CENTRI BENESSERE E SPA	75.860,00	-	-	-	FSE-III - Istruzione e formazione	Non approvabile
2016-6109/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l. Castelli Maggiore BO	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DELL'ENERGIA	75.860,00	-	-	-	FSE-III - Istruzione e formazione	Non approvabile
2016-6110/RER	93 DINAMICA soc. cons. r.l Bologna BO	SVILUPPO E GESTIONE DELL'ENERGIA	267.796,00	-	-	-	FSE-III - Istruzione e formazione	Non approvabile
2016-6111/RER	93 DINAMICA soc. cons. r.l Bologna BO	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE	85.932,00	-	-	-	FSE-III - Istruzione e formazione	Non approvabile
2016-6112/RER	3958 SINERGIE società consortile a r. l. Reggio nell'Emilia RE	Energy Manager	87.870,00	-	-	-	FSE-III - Istruzione e formazione	Non approvabile
2016-6113/RER	3958 SINERGIE società consortile a r. l. Reggio nell'Emilia RE	European Project Manager	142.450,00	-	-	-	FSE-III - Istruzione e formazione	Non approvabile
2016-6114/RER	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE PER LA FILIERA BIOLOGICA	71.880,00	-	-	-	FSE-III - Istruzione e formazione	Non approvabile
2016-6116/RER	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DELL'ENERGIA PER LA FILIERA BIOLOGICA	71.880,00	-	-	-	FSE-III - Istruzione e formazione	Non approvabile
2016-6119/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Reggio nell'Emilia RE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DELL'ENERGIA	72.110,00	-	-	-	FSE-III - Istruzione e formazione	Non approvabile
2016-6121/RER	8714 Adecco Formazione S.r.l. Milano MI	Application e Testing Manager	50.741,44	-	-	-	FSE-III - Istruzione e formazione	Non approvabile
2016-6123/RER	8714 Adecco Formazione S.r.l. Milano MI	Mechanical Design and Project Engineer	54.782,72	-	-	-	FSE-III - Istruzione e formazione	Non approvabile

Allegato 1) Operazioni non approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 686/2016 - Allegato 5

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
2016-6117/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Reggio nell'Emilia RE	Gestione di progetti per l'introduzione delle Smart Manufacturing Technologies	72.110,00	-	-	72.110,00	FSE-III - Istruzione e formazione	77,5	Da approvare senza modifiche
2016-6094/RER	8855 CONFIMI FORMAZIONE EMILIA S.R.L. Modena MO	Formazione Superiore per l'internazionalizzazione del sistema dell'edilizia e delle costruzioni	70.880,00	-	-	70.880,00	FSE-III - Istruzione e formazione	77,0	Da approvare senza modifiche
2016-6102/RER	205 Ecipar Soc.Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna BO	TECNICO ESPERTO NELL'USO RAZIONALE DELL'ENERGIA NEI SISTEMI ENERGIORIE NELL'APPROVVIGIONAMENTO DA RINNOVABILI	86.670,00	-	-	86.670,00	FSE-III - Istruzione e formazione	77,0	Da approvare senza modifiche
2016-6115/RER	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Bologna BO	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	71.880,00	-	-	71.880,00	FSE-III - Istruzione e formazione	77,0	Da approvare senza modifiche
2016-6058/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna BO	FORMAZIONE PER LA GESTIONE DI PROCESSI DI INNOVAZIONE IN AMBITO TURISTICO	43.728,00	-	-	43.728,00	FSE-III - Istruzione e formazione	76,5	Da approvare con modifiche
2016-6067/RER	403 En.A.I.P. Parma Parma PR	FOOD MACHINERY PROJECT MANAGEMENT	72.725,00	-	-	72.725,00	FSE-III - Istruzione e formazione	76,5	Da approvare senza modifiche
2016-6071/RER	8853 SVILUPPO PMI SRL Ravenna RA	PROJECT MANAGER SPECIALIZZATO NEL RICICLO E RIUSO DI SCARTI ALIMENTARI	71.880,00	-	-	71.880,00	FSE-III - Istruzione e formazione	76,5	Da approvare senza modifiche
2016-6080/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L. Modena MO	Tecnico esperto nella gestione di progetti per la valorizzazione delle memorie e dei luoghi d'interesse storico	67.880,00	-	-	67.880,00	FSE-III - Istruzione e formazione	76,5	Da approvare senza modifiche
2016-6100/RER	205 Ecipar Soc.Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna BO	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE PER LA FILIERA DELLA MECCANICA	84.456,00	-	-	84.456,00	FSE-III - Istruzione e formazione	76,5	Da approvare senza modifiche
2016-6101/RER	205 Ecipar Soc.Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna BO	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI AUDIOVISIVI E CINEMATOGRAFICI	74.630,00	-	-	74.630,00	FSE-III - Istruzione e formazione	76,5	Da approvare senza modifiche
2016-6120/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata San Giovanni in Persiceto BO	Digital strategist - Tecnico esperto nella gestione di progetti di comunicazione digitale	69.380,00	-	-	69.380,00	FSE-III - Istruzione e formazione	76,5	Da approvare senza modifiche

Allegato 2) Graduatoria operazioni

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
2016-6037/RER	170 CONSORZIO FERRARA INNOVAZIONE- Società Consortile a responsabilità limitata Ferrara FE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	72.380,00	-	-	72.380,00	FSE-III - Istruzione e formazione	76,0	Da approvare senza modifiche
2016-6051/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna BO	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DELL'ENERGIA	69.980,00	-	-	69.980,00	FSE-III - Istruzione e formazione	76,0	Da approvare senza modifiche
2016-6074/RER	257 Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna Bologna BO	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DELL'ENERGIA PER LA FILIERA DELL'EDILIZIA	43.728,00	-	-	43.728,00	FSE-III - Istruzione e formazione	76,0	Da approvare senza modifiche
2016-6079/RER	283 ISCOM Emilia- Romagna Bologna BO	INNOVATION PROJECT MANAGEMENT	114.608,00	-	-	114.608,00	FSE-III - Istruzione e formazione	76,0	Da approvare con modifiche
2016-6088/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna BO	Tecnico esperto nella gestione aziendale specializzato in implementazione di Sistemi di Compliance - (D.Lgs 231/01).	70.880,00	-	-	70.880,00	FSE-III - Istruzione e formazione	76,0	Da approvare senza modifiche
2016-6091/RER	9211 WARRANTRAINING S.R.L. Correggio RE	PROJECT MANAGER PER LA GESTIONE DELLE TECNOLOGIE INNOVATIVE DI PRODUZIONE INDUSTRIALE	70.880,00	-	-	70.880,00	FSE-III - Istruzione e formazione	76,0	Da approvare senza modifiche
2016-6122/RER	8714 Adecco Formazione S.r.l. Milano MI	Software Manager and Developer	47.363,20	-	-	47.363,20	FSE-III - Istruzione e formazione	76,0	Da approvare senza modifiche
2016-6068/RER	4220 Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a.r.l. Bologna BO	PERCORSI DI FORMAZIONE SUPERIORE PER LE IMPRESE MECCANICHE DELL'EMILIA ROMAGNA	428.280,00	-	-	428.280,00	FSE-III - Istruzione e formazione	75,9	Da approvare con modifiche
2016-6059/RER	324 Nuovo Cascot Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna BO	FORMAZIONE PER LA GESTIONE DI PROCESSI DI INNOVAZIONE NELLE PMI DEL TERZIARIO	70.880,00	-	-	70.880,00	FSE-III - Istruzione e formazione	75,5	Da approvare con modifiche
2016-6075/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. Parma PR	PROJECT MANAGEMENT 4.0: NUOVE COMPETENZE PER LA GESTIONE DIGITALE DEI PROGETTI IN AMBITO MECCANICO	86.670,00	-	-	86.670,00	FSE-III - Istruzione e formazione	75,5	Da approvare senza modifiche
2016-6085/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. Reggio nell'Emilia RE	GESTIONE DELL'IMPRESA CULTURALE E CREATIVA Rafforzare le competenze per fare impresa e costruire reti di collaborazione	45.824,00	-	-	45.824,00	FSE-III - Istruzione e formazione	75,5	Da approvare con modifiche

Allegato 2) Graduatoria operazioni

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
2016-6107/RER	245 FORMART. Società Consortile a r.l. Castel Maggiore BO	RESPONSABILE DI COMMESSA NELLA MECCANICA B2B	75.860,00	-	-	75.860,00	FSE-III - Istruzione e formazione	75,5	Da approvare senza modifiche
2016-6118/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Reggio nell'Emilia RE	La gestione manageriale dell'editoria digitale	85.932,00	-	-	85.932,00	FSE-III - Istruzione e formazione	75,5	Da approvare senza modifiche

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 686/2016 - Allegato 5

RIF PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
2016-6117/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Reggio nell'Emilia RE	Gestione di progetti per l'introduzione delle Smart Manufacturing Technologies	72.110,00	-	-	72.110,00	FSE-III - Istruzione e formazione	E89D16002970001
2016-6094/RER	8855 CONFINIMI FORMAZIONE EMILIA S.R.L. Modena MO	Formazione Superiore per l'internazionalizzazione del sistema dell'edilizia e delle costruzioni	70.880,00	-	-	70.880,00	FSE-III - Istruzione e formazione	E99D16003980001
2016-6102/RER	205 Ecipar Soc.Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICO ESPERTO NELL'USO RAZIONALE DELL'ENERGIA NEI SISTEMI ENERGIVORI E NELL'APPROVVIGIONAMENTO DA RINNOVABILI	86.670,00	-	-	86.670,00	FSE-III - Istruzione e formazione	E29D16002060001
2016-6115/RER	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	71.880,00	-	-	71.880,00	FSE-III - Istruzione e formazione	E39D16007570001
2016-6058/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna BO	FORMAZIONE PER LA GESTIONE DI PROCESSI DI INNOVAZIONE IN AMBITO TURISTICO	43.728,00	-	-	43.728,00	FSE-III - Istruzione e formazione	E99D16003990001
2016-6067/RER	403 En.A.I.P. Parma Parma PR	FOOD MACHINERY PROJECT MANAGEMENT	72.725,00	-	-	72.725,00	FSE-III - Istruzione e formazione	E99D16004000001
2016-6071/RER	8853 SVILUPPO PMI SRL Ravenna RA	PROJECT MANAGER SPECIALIZZATO NEL RICICLO E RIUSO DI SCARTI ALIMENTARI	71.880,00	-	-	71.880,00	FSE-III - Istruzione e formazione	E19D16002520001
2016-6080/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A. R.L. Modena MO	Tecnico esperto nella gestione di progetti per la valorizzazione delle memorie e dei luoghi d'interesse storico	67.880,00	-	-	67.880,00	FSE-III - Istruzione e formazione	E99D16004010001
2016-6100/RER	205 Ecipar Soc.Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE PER LA FILIERA DELLA MECCANICA	84.456,00	-	-	84.456,00	FSE-III - Istruzione e formazione	E69D16002820001
2016-6101/RER	205 Ecipar Soc.Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI AUDIOVISIVI E CINEMATOGRAFICI	74.630,00	-	-	74.630,00	FSE-III - Istruzione e formazione	E39D16007580001
2016-6120/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata San Giovanni in Persiceto BO	Digital strategist - Tecnico esperto nella gestione di progetti di comunicazione digitale	69.380,00	-	-	69.380,00	FSE-III - Istruzione e formazione	E59D16001960001
2016-6037/RER	170 CONSORZIO FERRARA INNOVAZIONE- Società Consortile a responsabilità limitata Ferrara FE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	72.380,00	-	-	72.380,00	FSE-III - Istruzione e formazione	E79D16002160001
2016-6051/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna BO	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DELL'ENERGIA	69.980,00	-	-	69.980,00	FSE-III - Istruzione e formazione	E39D16007590001
2016-6074/RER	257 Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna Bologna BO	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DELL'ENERGIA PER LA FILIERA DELL'EDILIZIA	43.728,00	-	-	43.728,00	FSE-III - Istruzione e formazione	E39D16007600001
2016-6079/RER	283 ISCOM Emilia- Romagna Bologna BO	INNOVATION PROJECT MANAGEMENT	114.608,00	-	-	114.608,00	FSE-III - Istruzione e formazione	E39D16007610001
2016-6088/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna BO	Tecnico esperto nella gestione aziendale specializzato in implementazione di Sistemi di Compliance - (D Lgs 231/01).	70.880,00	-	-	70.880,00	FSE-III - Istruzione e formazione	E39D16007620001

Allegato 3) Operazioni finanziabili

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
2016-6091/RER	9211 WARRANTRAINING S.R.L. Correggio RE	PROJECT MANAGER PER LA GESTIONE DELLE TECNOLOGIE INNOVATIVE DI PRODUZIONE INDUSTRIALE	70.880,00	-	-	70.880,00	FSE-III - Istruzione e formazione	E99D16004020001
2016-6122/RER	8714 Adecco Formazione S.r.l. Milano MI	Software Manager and Developer	47.363,20	-	-	47.363,20	FSE-III - Istruzione e formazione	E79D16002170001
2016-6088/RER	4220 Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. Bologna BO	PERCORSI DI FORMAZIONE SUPERIORE PER LE IMPRESE MECCANICHE DELL'EMILIA ROMAGNA	428.280,00	-	-	428.280,00	FSE-III - Istruzione e formazione	E49D16002130006
2016-6059/RER	324 Nuovo Gescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna BO	FORMAZIONE PER LA GESTIONE DI PROCESSI DI INNOVAZIONE NELLE PMI DEL TERZIARIO	70.880,00	-	-	70.880,00	FSE-III - Istruzione e formazione	E19D16002530001
2016-6075/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. Parma PR	PROJECT MANAGEMENT 4.0: NUOVE COMPETENZE PER LA GESTIONE DIGITALE DEI PROGETTI IN AMBITO MECCANICO	86.670,00	-	-	86.670,00	FSE-III - Istruzione e formazione	E99D16004030001
2016-6085/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. Reggio nell'Emilia RE	GESTIONE DELL'IMPRESA CULTURALE E CREATIVA Rafforzare le competenze per fare impresa e costruire	45.824,00	-	-	45.824,00	FSE-III - Istruzione e formazione	E69D16002830001
2016-6107/RER	245 FORMART. Società Consortile a r.l. Castel Maggiore BO	RESPONSABILE DI COMMESSA NELLA MECCANICA B2B	75.860,00	-	-	75.860,00	FSE-III - Istruzione e formazione	E49D16002120001
2016-6118/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Reggio nell'Emilia RE	La gestione manageriale dell'editoria digitale	85.932,00	-	-	85.932,00	FSE-III - Istruzione e formazione	E89D16002980001
			2.069.484,20	-	-	2.069.484,20		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 4)

CERTIFICAZIONI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 686/2016 - Allegato 5

Rif PA	Soggetto Attuatore	Num. pag.	Titolo progetto	Allievi	Durata	Sede	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
2016-6037/RER	4170 CONSORZIO FERRARA INNOVAZIONE-Società Consortile a responsabilità limitata Ferrara FE		1 TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	12	500	FE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	1,2,3,4
2016-6051/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna BO		1 Tecnico esperto nella gestione dell'energia	12	500	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DELL'ENERGIA	1,2,3,4
2016-6058/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna BO		3 NETWORK MANAGER PER <DESTINAZIONI TURISTICHE>	12	300	RN	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI	1,2,3,4
2016-6059/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna BO		5 TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE	12	500	FC	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE	1,2,3,4
2016-6067/RER	403 En.A.I.P. Parma Parma PR		1 Percorso di formazione TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	15	500	PR	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	1,2,3,4
2016-6068/RER	4220 Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. Bologna BO		1 TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE CON COMPETENZE NELLA GESTIONE DELLA PRODUZIONE	12	500	RE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE	1,2,3,4
2016-6068/RER	4220 Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. Bologna BO		3 TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI/COMMESSE IN AMBITO MECCANICO	12	500	RN	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	1,2,3,4
2016-6068/RER	4220 Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. Bologna BO		5 TECNICO PER L'EFFICIENZA ENERGETICA E LA SOSTENIBILITÀ NELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE	12	500	FE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DELL'ENERGIA	1,2,3,4
2016-6068/RER	4220 Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. Bologna BO		7 PROJECT MANAGER DI MACCHINE E IMPIANTI PER L'INDUSTRIA ALIMENTARE	12	500	PR	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	1,2,3,4
2016-6068/RER	4220 Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. Bologna BO		11 TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI CON COMPETENZE NEL SETTORE MECCANICO MECCATRONICO	12	500	MO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	1,2,3,4
2016-6068/RER	4220 Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. Bologna BO		17 PROJECT MANAGER PER LA GESTIONE DELLE COMMESSE DI PRODUZIONE	12	500	PC	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	1,2,3,4
2016-6071/RER	8853 SVILUPPO PMI SRL Ravenna RA		1 PROJECT MANAGER SPECIALIZZATO NEL RICICLO E RIUSO DI SCARTI ALIMENTARI	12	500	FC	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	1,2,3,4
2016-6074/RER	257 Istituto per l'istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna Bologna BO		1 TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DELL'ENERGIA PER LA FILIERA DELL'EDILIZIA	12	300	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DELL'ENERGIA	1,2,3,4
2016-6075/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. Parma PR		1 TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DEI PROGETTI	15	600	PR	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	1,2,3,4

Allegato 4) Certificazioni

Rif PA	Soggetto Attuatore	Num. pag.	Titolo progetto	Allievi	Durata	Sede	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
2016-6079/RER	283 ISCOM Emilia- Romagna Bologna BO	1	Tecnico esperto nella gestione di progetti nel settore dei servizi - BOLOGNA	12	500	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	1,2,3,4
2016-6079/RER	283 ISCOM Emilia- Romagna Bologna BO	7	DIGITAL MEDIA MANAGER - PIACENZA	12	300	PC	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	1,2,3,4
2016-6080/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.COONS.A.R.L. Modena MO	1	Formazione per Tecnico esperto nella gestione di progetti per la valorizzazione delle memorie e dei luoghi d'interesse storico	12	500	MO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	1,2,3,4
2016-6086/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. Reggio nell'Emilia RE	1	DAL TALENTO ALL'IMPRESA CREATIVA - partire con il piede giusto	16	300	RA	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE	3,4
2016-6088/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna BO	1	Tecnico esperto nella gestione aziendale specializzato in implementazione di Sistemi di Compliance - (D.Lgs 231/01)	12	500	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE	1,2,3,4
2016-6091/RER	9211 WARRANTRAINING S.R.L. Correggio RE	1	PROJECT MANAGER PER LA GESTIONE DELLE TECNOLOGIE INNOVATIVE DI PRODUZIONE INDUSTRIALE	12	500	MO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	1,2,3,4
2016-6094/RER	8855 CONFIMI FORMAZIONE EMILIA S.R.L. Modena MO	1	CONSTRUCTION PROJECT MANAGER	12	500	MO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	1,2,3,4
2016-6100/RER	205 Ecpar Soc Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	1	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE PER LA FILIERA DELLA MECCANICA	12	600	FC	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE	1,2,3,4
2016-6101/RER	205 Ecpar Soc Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	1	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI AUDIOVISIVI E CINEMATOGRAFICI	12	500	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	1,2,3,4
2016-6102/RER	205 Ecpar Soc Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	1	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DELL'ENERGIA NEI CONTESTI ENERGVORI E NELL'APPROVVIGIONAMENTO DA RINNOVABILI	15	600	RA	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DELL'ENERGIA	1,2,3,4
2016-6107/RER	245 FORMART. Società Consortile a r.l. Castel Maggiore BO	1	RESPONSABILE DI COMMESSA NELLA MECCANICA B2B	14	500	RE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	1,2,3,4
2016-6115/RER	3759 I.F.O.A. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'addestramento Professionale	1	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	12	500	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	1,2,3,4
2016-6117/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Reggio nell'Emilia RE	1	Tecnico esperto nella gestione di progetti per l'introduzione delle Smart Manufacturing Technologies	14	500	RE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	1,2,3,4

Allegato 4) Certificazioni

Rif PA	Soggetto Attuatore	Num. prg.	Titolo progetto	Allievi	Durata	Sede	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
2016-6118/RER	2951 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Reggio nell'Emilia RE	1	Tecnico esperto nella gestione di progetti di comunicazione ed editoria digitale	14	600	RE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	1,2,3,4
2016-6120/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata San Giovanni in Persiceto BO	1	Tecnico esperto nella gestione di progetti di comunicazione digitale	12	500	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	1,2,3,4
2016-6122/RER	8714 Adecco Formazione S.r.l. Milano MI	1	Software Manager and Developer	12	320	FE	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	3,4

Allegato 4) Certificazioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 DICEMBRE 2016, N. 2171

Approvazione dell'offerta formativa di IeFP regionale per l'a.s. 2017/2018 in attuazione della DGR 1787/2016, da parte degli Enti di formazione professionale di cui alla DGR 178/2016

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale 30 giugno 2011, n. 5 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Viste le deliberazioni dell'Assemblea Legislativa:

- n. 40 del 20/10/2015 "Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica, aa.ss. 2016/2017 e seguenti. (Proposta della Giunta regionale in data 14 settembre 2015, n. 1300);
- n. 54 del 22/12/2015 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19. (Proposta della Giunta regionale in data 12 novembre 2015, n. 1709)";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 178/2016 "Approvazione delle candidature presentate in risposta "avviso per selezione degli enti di formazione professionale e della relativa offerta sistema regionale di iefp triennio 2016/2018" approvato con propria deliberazione n. 2164/2015.";
- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi costi unitari standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011";

- n. 1615/2016 "Approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione-programmazione 2014/2020- di cui alla DGR n. 354/2016. Modifiche ed integrazioni";
- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;
- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
- n. 530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";
- n. 1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)";
- n. 1776/2010 "Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali conseguibili nel sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale e le figure nazionali di cui all'accordo in conferenza Stato-Regioni del 29/04/2010, recepito con decreto interministeriale del 15 giugno 2010";
- n. 1287/2011 "Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 1776/2010 "Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali conseguibili nel sistema di istruzione e formazione professionale e le figure nazionali di cui all'accordo in Conferenza Stato Regioni del 29/04/2010, recepito con decreto interministeriale del 15 giugno 2010";
- n. 740/2013 "Recepimento competenze di base, di cui all'allegato 4 dell'accordo 27 luglio 2011, recepito con D.M. 11 novembre 2011";
- n. 1372/2010 "Adeguamento ed integrazione degli Standard professionali del Repertorio regionale delle Qualifiche", con la quale si intendono superate le seguenti deliberazioni di approvazione degli standard professionali delle qualifiche: nn. 2212/04, 265/05 - Allegato E, 788/05, 1476/05, 1719/06, 335/07, 1347/07, 1825/08, 141/09, 191/09 - Allegati 2) e 3), 581/09 e 1010/09;
- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";
- n. 742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";
- n. 304/2015 "Modifiche, in attuazione del D.Lgs. n.28/2011, alle qualifiche per "Operatore impianti elettrici" e "Operatore impianti termo-idraulici", di cui alla DGR 1372/2010 e ss.mm.ii.";
- n. 413/2015 "Modifiche, in attuazione della legge n.224/2012, alle qualifiche per "Operatore dell'autoriparazione" e "Tecnico autronico dell'automobile", di cui alla DGR 1372/2010 e ss.mm.ii.";
- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 897/2008 "Integrazione alle deliberazioni n. 177/2003 e n. 266/2005 in merito alle regole per l'accreditamento degli organismi di F.P., in attuazione dell'art.2 del D.M. 29/11/2007 - Percorsi sperimentale di istruzione e F.P. ai sensi dell'art. 1, comma 624 della legge 27/12/2006 n. 296";
- n. 1931/2016 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 1494 del 19 settembre 2016 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo

d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo“;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1787 del 31/10/2016 “Offerta formativa di IEFP regionale da parte degli enti di formazione professionale di cui alla delibera di Giunta n.178/2016 - richiesta agli enti selezionati di eventuale modifica dell'offerta per l'a.s. 2017/2018” con la quale si proceduto a richiedere agli Enti di Formazione Professionale selezionati per l'offerta di IeFP per il triennio 2016/2018, di cui all'allegato 4) della propria sopracitata deliberazione n.178/2016, la eventuale proposta:

a) di rideterminazione per l'a.s. 2017/2018 dell'offerta formativa approvata: in particolare potranno essere richieste variazioni che, con riferimento alle singole sedi, mantengano invariato il numero totale di percorsi attivabili e che prevedano l'attivazione di una qualifica già approvata nella stessa sede ma non riferita all'a.s. 2017/18 o la modifica del numero di percorsi per ciascuna qualifica, specificando le motivazioni che la sottendano tale richiesta;

b) di modifica della composizione dell'offerta approvata: in particolare potranno essere richieste modifiche che, con riferimento ai singoli Enti, mantengano invariato il numero totale di percorsi attivabili e che, per una stessa sede, prevedano l'attivazione di un numero diverso di percorsi di una qualifica già approvata. La richiesta dovrà sostanziare le motivazioni che la sottendono e dichiarare la presenza di risorse professionali, strutturali e strumentali coerenti rispetto alla diversa quantificazione dell'offerta;

c) di modifica dell'offerta approvata relativamente ad una sede accreditata: in particolare potranno essere richieste variazioni che, con riferimento alle singole sedi, mantengano invariato il numero totale di percorsi attivabili e che prevedano l'attivazione di una nuova qualifica. In tale caso la richiesta dovrà essere accompagnata dalle specifiche motivazioni che sostanziano gli obiettivi sopra citati nonché dalle specifiche progettuali;

Dato atto che nella suddetta propria deliberazione n. 1787/2016 si prevedeva che:

- in riferimento alle richieste pervenute il Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro avrebbe proceduto alla verifica di ammissibilità;
- in riferimento alle richieste ammissibili riferite ai punti a) e b) il Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro avrebbe proceduto alla verifica della congruenza rispetto all'Allegato 4) di cui alla propria deliberazione n. 178/2016;
- alla valutazione di adeguatezza e congruenza rispetto agli obiettivi generali definiti nella propria sopracitata deliberazione e in relazione alla disponibilità di risorse professionali, strutturali e strumentali delle richieste pervenute e ammissibili riferite al punto b) nonché alla valutazione delle candidature pervenute e ammissibili riferite al punto c) avrebbe provveduto un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'impresa, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.;

Preso atto che con Determinazione n. 19404 del 2/12/2016 del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, sono stati nominati i componenti del Nucleo di valutazione regionale in attuazione della deliberazione n. 1787/2016;

Dato atto che in risposta a quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1787/2016 sono pervenute nelle modalità in essa previste con riferimento al punto a) n. 4 proposte di rideterminazione per l'a.s 2017/2018 dell'offerta formativa approvata, e nello specifico:

- IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale (cod org. 260) - sede di Modena (cod sede 09) riguardante la non attivazione del percorso per la qualifica di operatore meccanico, e l'aumento da 2 a 3 dei percorsi per la qualifica di operatore meccanico di sistemi;
- Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù (cod org. 605) - sede di Modena (cod sede 01) riguardante la non attivazione del percorso per la qualifica di operatore impianti termo-idraulici e l'aumento da 1 a 2 dei percorsi per la qualifica di operatore impianti elettrici e solari-fotovoltaici;
- Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A. (cod org. 628) - sede di Lugo (RA) (cod sede 01) riguardante la non attivazione del percorso per la qualifica di operatore amministrativo-segretariale e l'attivazione di un percorso per la qualifica di operatore del punto vendita;
- CEFAL Emilia-Romagna Società Cooperativa (cod org. 581) - sede di Villa San Martino (RA)(cod sede 03) riguardante la non attivazione del percorso per la qualifica di operatore impianti elettrici e solari-fotovoltaici e l'attivazione di un percorso per la qualifica di operatore della ristorazione;

Dato atto inoltre che è pervenuta, nelle modalità previste dalla deliberazione n. 1787/2016, con riferimento al punto b) n.1 proposta di modifica della composizione dell'offerta approvata e nello specifico:

- FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.(cod. Org. 5044) sede di Codigoro (FE)(cod sede 02) riguardante la non attivazione del percorso per la qualifica di operatore della pesca e acquacoltura e sede di Copparo (FE) (cod sede 01) riguardante l'attivazione di un ulteriore percorso per la qualifica di operatore della ristorazione;

Dato atto infine che è pervenuta, nelle modalità previste dalla deliberazione n. 1787/2016, con riferimento al punto c) n. 1 modifica dell'offerta approvata relativamente ad una sede accreditata nello specifico:

- ENGIM EMILIA-ROMAGNA (cod. Org. 8075) sede di Ravenna (cod sede 01) riguardante la non attivazione del percorso per la qualifica di operatore amministrativo-segretariale e l'attivazione di un percorso per la qualifica di operatore agro-alimentare;

Preso atto che il Servizio “Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro”:

- ha effettuato la verifica di ammissibilità delle n. 6 proposte pervenute, in applicazione di quanto previsto dalla suddetta propria deliberazione n. 1787/2016, e che tutte le 6 proposte risultano ammissibili;
- in riferimento alle n. 4 richieste pervenute in relazione al punto a) ha effettuato la verifica di congruenza rispetto all'Allegato 4) di cui alla propria deliberazione n. 178/2016 e, tenuto conto dell'esito positivo le stesse risultano validabili e pertanto approvabili;
- in riferimento alla richiesta pervenuta in relazione al punto b) ha effettuato la verifica della congruenza rispetto all'Allegato 4) di cui alla propria deliberazione n. 178/2016 e, tenuto conto dell'esito positivo, la richiesta è stata trasmessa al Nucleo

per la valutazione di adeguatezza e congruenza;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito nella giornata del 6 dicembre 2106 ed ha effettuato:

- la valutazione di adeguatezza e congruenza della richiesta pervenuta in riferimento al punto b);
- la valutazione della candidatura pervenuta in riferimento al punto c);
- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A.;

Dato che dal verbale del Nucleo si rileva l'esito di seguito riportato:

- la richiesta pervenuta in relazione al punto b) è adeguata e congruente rispetto agli obiettivi generali definiti nella propria deliberazione n. 1787/2016 e in relazione alla disponibilità di risorse professionali, strutturali e strumentali;
- la richiesta pervenuta in relazione al punto c) ha conseguito un punteggio pari a 71 su 95 e risulta pertanto approvabile;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già citata propria deliberazione n. 1787/2016 e di quanto sopra esposto, di approvare l'offerta formativa per l'a.s 2017/2018 di IeFP regionale, realizzata presso gli Enti di formazione professionale accreditati selezionati con propria deliberazione n. 178/2016 che si compone per ciascuna qualifica delle sedi accreditate di ciascun Ente di formazione, comprensivo del numero di percorsi attivabili, così come approvati nell'allegato 4) della propria deliberazione n. 178/2016 tenuto conto delle modifiche richieste e approvabili sopra specificate, di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;
- la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016 - 2018";
- la determinazione dirigenziale n.12096/2016 "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art 7 comma 3 DLGS 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n. 66";

Richiamate altresì le Leggi regionali

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del predetto D.lgs. 118/2011 e ss.mm.;
 - n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.;
- Viste le seguenti proprie deliberazioni:
- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art. 43 della L.R.43/2001";
- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare l'offerta formativa per l'a.s 2017/2018 di IeFP regionale, realizzata presso gli Enti di formazione professionale accreditati selezionati con propria deliberazione n. 178/2016 che si compone per ciascuna qualifica delle sedi accreditate di ciascun Ente di formazione, comprensivo del numero di percorsi attivabili, così come approvati nell'allegato 4) della propria deliberazione n. 178/2016 tenuto conto delle modifiche richieste e approvabili specificate in premessa, di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
2. di dare atto che l'offerta di IeFP a.s. 2017/2018 approvata in esito al presente atto e realizzata presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati nella coerenza e applicazione delle disposizioni regionali vigenti, sarà finanziata a valere sulle risorse comunitarie di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020, Asse I Occupazione e su risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 o altre risorse nazionali e regionali si rendessero disponibili;
3. di prevedere inoltre che, come già indicato nella propria deliberazione n. 178/2016, il Responsabile del Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" provvederà entro il 20 luglio a richiedere agli Enti di formazione professionale accreditati la presentazione delle operazioni e la relativa richiesta di finanziamento per rendere disponibile l'offerta formativa per l'a.s. 2017/2018 di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;
4. di dare atto che in applicazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1298/2015:
 - i percorsi approvati potranno essere attivati qualora si raggiunga il numero di 15 iscritti e che l'avvio di percorsi con un numero inferiore di iscritti è possibile solo previa autorizzazione che potrà essere rilasciata solo in caso di dislocazioni territoriali in aree deboli o in montagna o di presenza significativa di soggetti in situazione di disabilità certificata;
 - ciascuna annualità relativa al percorso biennale sarà finanziata in base alle Unità di Costo Standard di riferimento;
5. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.
6. di pubblicare altresì la presente deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OFFERTA FORMATIVA IeFP - ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
A.S. 2017/2018

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	2017-18
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	915	FORMAFUTURO Soc.Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR	1
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	5105	Centro di formazione Vittorio Tadini S. C. a R. L.	1	CENTRO DI FORMAZIONE "VITTORIO TADINI" SRL	Frazione Gariga - Località Vignazza, 15	Podenzano	PC	1
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	8075	ENGIN EMILIA ROMAGNA	1	CFP ENGIN Ravenna	Via Punta Stilo, 59	Ravenna	RA	1
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	8524	FONDAZIONE ALTA VALMARECCHIA	1	Fondazione Alta Valmarecchia	Via dello Sport. snc	Novafeltria	RN	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	206	ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	1	Ecipar di Parma Scarl	Via G. e G. Sicuri, 44a	Parma	PR	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	210	ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	4	ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	Via Marecchiese, 156	Rimini	RN	3
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	222	En.A.I.P. Piacenza	1	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S. Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	1	SEDE OPERATIVA DI BOLOGNA	Via Ronco, 3	Castel Maggiore	BO	2
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	18	Sede Operativa di Correggio	Via C. Ippolito, 22	Correggio	RE	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	21	Sede Operativa di Parma	Via Paradigna, 63/a	Parma	PR	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	6	IAL CIST EMILIA ROMAGNA	Via Vulcano 78/80	Ravenna	RA	2
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	14	IAL CIST ER Sede di Ferrara	Via Montebello 46	Ferrara	FE	2
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	5	CIOFS - FP/ER IMOLA	Via Pirandello, 12	Imola	BO	2
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	888	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	3	Ecipar Bologna Scarl - Via Croce Coperta	Via Croce Coperta, 14	Bologna	BO	3
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	1	Centro di Formazione "G. Galilei"	Via Bolardri, 5	Florenzuola D'Arda	PC	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE "E. AVALLI"	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA	3	ENAC EMILIA ROMAGNA	Via Gobetti, 2	Fidenza	PR	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	1	SEDE DI CESENA	Via Savolini, 9	Cesena	FC	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'aggiornamento Professionale	3	ENPAE ER - SPORTELLO FORMATIVO DI FORLI'-CESENA	Viale Della Libertà, 1	Forlì	FC	2
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANNFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio Emilia	RE	3
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANNFRANCO MAGNANI	2	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI CASTELNOVO MONTI	Via Camillo Prampolini, 5	Castelnuovo ne' Monti	RE	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	V.le Resistenza, 3/B	Codigoro	FE	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	8075	ENGIN EMILIA ROMAGNA	1	CFP ENGIN Ravenna	Via Punta Stilo, 59	Ravenna	RA	2
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	1
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	3	CIOFS-FP/ER	Via G. B. Venturi 142	Bibbiano	RE	1
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	4	CIOFS - FP/ER	Piazzale San Benedetto, 1	Parma	PR	1
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	5	CIOFS- FP/ER IMOLA	Via Pirandello, 12	Imola	BO	1
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA	3	ENAC EMILIA ROMAGNA	Via Gobetti, 2	Fidenza	PR	1
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	1	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - CITTA' DEI RAGAZZO	Viale Don Calabria, 13	Ferrara	FE	1

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	2017-18
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	331	OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII	1	OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII CENTRO DI F. P. : A.L.F.A.	Via Piangipane, 429	Ravenna	RA	1
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	4	ASS. CNOS-FAP RER SEDE SANI LAZZARO DI SAVENA-CASSEL DE'	Via Idice, 27	Castel De' Berti - San Lazzaro di Savena	BO	1
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	3	ENFAF ER - SPORTELLI FORMATIVO DI FORLI'-CESENA	Viale Della Libertà, 1	Forlì	FC	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	2	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - SEDE DI GENNO	Via Della Campa, 14	Centro	FE	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	222	En.A.I.P. Piacenza	1	En.A.I.P. della provincia di Piacenza	Via S. Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	260	ITAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	9	Agenzia formativa di Modena - Sede di Modena	Via Rainusso, 138n	Modena	MO	2
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.I.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A.R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	2
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	2	CEPAL PARINZA	Via Severoli, 12	Faenza	RA	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	628	Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A.	1	Associazione "Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A"	Corso Garibaldi, 65	Lugo	RA	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	ASSOCIAZIONE OSFIN	Via Mantegazza, 8	Rimini	RN	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	1	Sede Ciofs Fp Emilia Romagna	Via Jacopo Della Quercia 4	Bologna	BO	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	3	CIOFS-FP/ER	Via G. B. Venturi 142	Bibbiano	RE	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	4	CIOFS - FP/ER	Piazzale San Benedetto, 1	Parma	PR	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	1463	Opera Madonna del Lavoro	2	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	Piazza Garibaldi, 3	San Giovanni in Persiceto	BO	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	1	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - CITTA' DEL RAGAZZO	Viale Don Calabria,13	Ferrara	FE	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA	1	CEP ENGIM Ravenna	Via Punta Stillo, 59	Ravenna	RA	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	8650	Officina Impresa Sociale Srl	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	1
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	2	En.A.I.P. CESENA	Piazzetta Don Ravaglia, 2	Cesena	FC	1
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	ASSOCIAZIONE OSFIN	Via Mantegazza, 8	Rimini	RN	1
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	1	Centro studio e lavoro "La Cremeria"	Via Gardanavona, 9	Cavriago	RE	1
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	8650	Officina Impresa Sociale Srl	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	1
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	88	Istituto Nazareno	1	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE NAZARENO	Via Peruzzi, 40 - 44	Carpi	MO	4
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	ITAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	11	Scuola Albergoliera e di Ristorazione di Serramazzoni	Via Briglia, 104	Serramazzoni	MO	5
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	ITAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	13	Campus Internazionale Turistico Albergoliera IAL di Cervia	Via Marconi, 6	Cervia	RA	2
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	ITAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	14	ITAL CIST ER Sede di Ferrara	Via Montebello 46	Ferrara	FE	2
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	ITAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	15	Scuola Regionale di Ristorazione della Romagna - Sede Riccione	Via Torino, 67	Riccione	RN	3
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	ITAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	16	Scuola Regionale di Ristorazione della Romagna - Sede Cesenatico	Viale Garducci, 225	Cesenatico	FC	4
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	ITAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	18	Scuola Albergoliera e di Ristorazione di Piacenza	Via Campestro, 52	Piacenza	PC	1
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	403	En.A.I.P. Parma	1	En.A.I.P. PARMA	Via Gramsci, 22	Parma	PR	3

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	2017-18
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.I. - BOLOGNA Soc. Coop. A.R.I.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	2
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	3	CEPAL VILLA SAN MARTINO	Via Provinciale Bagnara 30	Villa San Martino Lugo	RA	1
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1463	Opera Madona del Lavoro	1	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	Via Pasubio, 66	Bologna	BO	6
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1463	Opera Madona del Lavoro	2	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	Piazza Garibaldi, 3	San Giovanni in Persiceto	BO	2
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	3890	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio Emilia	RE	1
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	1	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Via Provinciale, 73	Copparo	FE	2
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	1	Centro studio e lavoro "La Cremeria"	Via Guardaravona, 9	Cavriago	RE	1
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	222	En.A.I.P. Piacenza	1	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S.Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC	1
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	ASSOCIAZIONE OSFIN	Via Mantegazza, 8	Rimini	RN	1
OPERATORE DI STAMPA	600	Associazione CNO5/FAE Regione Emilia-Romagna	1	ASSOCIAZIONE CNO5-FAE RER SEDE BOLOGNA	Via Jacopo Della Quercia, 1	Bologna	BO	2
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	229	Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma	1	Ente Scuola Edile	Via Nobel, 13a	Parma	PR	1
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	257	Istituto per l'istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	1	I.I.P.E. Sede di Bologna	Via del Gamito, 7	Bologna	BO	1
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	257	Istituto per l'istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	3	Nuova Scuola Edile della Provincia di FC	Via Campolongo, 69	Panigina di Bertinoro	FC	1
OPERATORE GRAFICO	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	2	En.A.I.P. CESENA	Piazzetta Don Ravaglia, 2	Cesena	FC	1
OPERATORE GRAFICO	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	1
OPERATORE GRAFICO	594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	4	ENDO-FAP Don Orione Sede di Piacenza	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC	1
OPERATORE GRAFICO	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIAMFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio Emilia	RE	1
OPERATORE GRAFICO	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA	1	CFP ENGIM Ravenna	Via Punta Stilo, 59	Ravenna	RA	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	1	SEDE OPERATIVA	Via M.Montt, 32	Ravenna	RA	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	2	SEDE OPERATIVA	Via S.Giovanni Battista, 11	Faenza	RA	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	1	En.A.I.P. Forlì	Via Campo di Marte, 166	Forlì	FC	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	1	FONDAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE "A.SIMONINI"	Via C.Merulo, 9	Reggio Emilia	RE	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	403	En.A.I.P. Parma	2	En.a.i.p. Via Bandini, 6	Via Bandini, 6	Parma	PR	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	4	San Pietro in Casale	Via Benelli, 9	San Pietro in Casale	BO	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.I. - BOLOGNA Soc. Coop. A.R.I.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù	1	EDSSE CITTA' DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO	2
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	5	CIOFS - FP/ER IMOLA	Via Pirandello, 12	Imola	BO	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	901	ITTONS Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE "E. AVARDI"	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC	1

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	2017-18
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	915	FORMAFUTURO Soc.Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	8650	Officina Impresa Sociale Srl	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	163	ANGELO PEGGARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	1	SEDE OPERATIVA	Via M.Monti, 32	Ravenna	RA	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	163	ANGELO PEGGARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	2	SEDE OPERATIVA	Via S.Giovanni Battista, 11	Faenza	RA	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	221	Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena	1	En.A.I.P. Forli	Via Campo di Marte, 166	Forli	FC	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	2	Fondazione En.A.I.P. S.zavatta Rimini -Morciano di Romagna	Largo Centro Studi, 12/14	Morciano di Romagna	RN	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	1	FONDAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE "A.SIMONINI"	Via C.Merulo, 9	Reggio Emilia	RE	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	4	ASS. CNOS-FAP RER SEDE SAN LAZZARO DI SAVENA-CASSEL DE'	Via Idice, 27	Castel De' Britti - San Lazzaro di Savena	BO	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	8650	Officina Impresa Sociale Srl	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	1
OPERATORE MECCANICO	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	2	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - SEDE DI CENTRO	Via Della Canapa, 14	Centro	FE	1
OPERATORE MECCANICO	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	1
OPERATORE MECCANICO	331	OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII	1	OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII CENTRO DI F. P. A.L.F.A.	Via Pianigiane, 429	Ravenna	RA	1
OPERATORE MECCANICO	403	En.A.I.P. Parma	1	E.N.A.I.P. PARMA	Via Gramsci, 22	Parma	PR	1
OPERATORE MECCANICO	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	3	S. Giovanni in Persiceto	Via Bologna, 96/e	San Giovanni in Persiceto	BO	1
OPERATORE MECCANICO	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	3	CEPAL VILLA SAN MARTINO	Via Provinciale Bagnara 30	Villa San Martino Lugo	RA	1
OPERATORE MECCANICO	594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggregata Professionale	1	ENDO-FAP Don Orione	Via Sarmato, 14	Borgonovo Val Tidone	PC	1
OPERATORE MECCANICO	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	1	ASSOCIAZIONE CNOS-FAP RER SEDE BOLOGNA	Via Jacopo Della Quercia, 1	Bologna	BO	2
OPERATORE MECCANICO	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	3	ASS. CNOS-FAP REGIONE E.R. SEDE FORLI'	Via Episcopio Vecchio, 9	Forli	FC	1
OPERATORE MECCANICO	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	1	EDSEO CITTÀ' DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO	1
OPERATORE MECCANICO	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	1	Fondazione Aldini Valeriani	Via Baasanelli, 9-11	Bologna	BO	1
OPERATORE MECCANICO	915	FORMAFUTURO Soc.Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR	2
OPERATORE MECCANICO	915	FORMAFUTURO Soc.Cons. r.l.	2	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via Gobetti, 2	Fidenza	PR	1
OPERATORE MECCANICO	971	C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons.r.l	1	Centro Formazione professionale Basea Reggiana	Via S.Allende, 2/1	Guastalla	RE	1
OPERATORE MECCANICO	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	1	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - CITTÀ' DEL RAGAZZO	Viale Don Calabria,13	Ferrara	FE	2
OPERATORE MECCANICO	3930	FONDAZIONE ENAP DON GIAMFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guttone D'Arezzo, 14	Reggio Emilia	RE	2
OPERATORE MECCANICO	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	1	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Via Provinciale, 73	Copparo	FE	1
OPERATORE MECCANICO	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	V.le Resistenza, 3/B	Codigoro	FE	1
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	9	Agenzia Formativa di Modena - Sede di Modena	Via Rainusso, 138n	Modena	MO	3
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	3	ASS. CNOS-FAP REGIONE E.R. SEDE FORLI'	Via Episcopio Vecchio, 9	Forli	FC	1

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	2017-18
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	1	Fondazione Aldini Valeriani	Via Bassanelli, 9-11	Bologna	BO	1
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	901	FUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENPRO DI FORMAZIONE " E. AVALDI "	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC	1
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA	2	CFP ENGIM Cesena	Via Canonico Ingaresi, 202	Cesena	FC	2
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	8650	Oficina Impresa Sociale Srl	1	Oficina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOREPARAZIONE	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	1	SEDE OPERATIVA	Via M.Monti, 32	Ravenna	RA	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOREPARAZIONE	207	ECIPAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato	1	ECIPAR DI PIACENZA SRL	Via Coppalati - Località Le Mose	Piacenza	PC	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOREPARAZIONE	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	4	En.A.I.P. CESENA	Via Savolini, 9	Cesena	FC	2
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOREPARAZIONE	222	En.A.I.P. Piacenza	1	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S.Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOREPARAZIONE	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOREPARAZIONE	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	4	San Pietro in Casale	Via Benelli, 9	San Pietro in Casale	BO	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOREPARAZIONE	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	3	ASS. CNOS-FAP REGIONE E.R. SEDE FORLÌ	Via Episcopo Vecchio, 9	Forlì	FC	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOREPARAZIONE	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù	1	EDSBS CITTA' DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOREPARAZIONE	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	1	Fondazione Aldini Valeriani	Via Bassanelli, 9-11	Bologna	BO	2
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOREPARAZIONE	915	FORNATURO Soc. Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR	2
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOREPARAZIONE	971	C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons.r.l.	1	Centro Formazione professionale Bassa Reggiana	Via S.Allende, 2/1	Guastalla	RE	1
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	1	En.A.I.P. Forlì	Via Campo di Marte, 166	Forlì	FC	1
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	1
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	3	S. Giovanni in Persiceto	Via Bologna, 96/e	San Giovanni in Persiceto	BO	1
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	594	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.I. - BOLOGNA Soc. Coop. A.R.I.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	1
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	605	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Agglomerato Professionale	1	ENDO-FAP Don Orione	Via Sarmato, 14	Borgonovo Val Tidone	PC	1
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù	1	EDSBS CITTA' DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO	1
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	2	CIOFS - FP/ER	Via San Savino, 37	Bologna	BO	1

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.